



NON TOGLIETE ENERGIA ALLO SVILUPPO DEL PAESE



➤ **ELEZIONI 2022:**

le proposte di Confartigianato a candidati e Forze Politiche, a livello nazionale e locale

➤ **FORMart:**

corsi e attività formativa in avvio

➤ **NORMATIVA:**

il Decreto Aiuti bis in materia di lavoro

➤ **TEMPO LIBERO:**

nel pomeriggio di sabato 22 ottobre in programma la 5ª Camminata ludico-motoria dell'Artigianato

Hai una casa
di Proprieta'
o sei in affitto?



Formula Casa e Famiglia

Per difendere **la tua casa** ed **i tuoi cari** dagli **inconvenienti** di tutti i giorni.

BCC  **Assicurazioni** 

www.bccassicurazioni.com

 **BCC** **RAVENNATE
FORLIVENSE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

BCCAssicurazioni S.p.A. Sede legale Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bcc.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it - C.F.P.IVA e Iscrizione Registro Imprese MI n. 02652360237 - Albo Imprese IVASS n. 1.00124 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 019), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni S.p.A. - P.IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230.

**@ziende più****>SOMMARIO****DIRETTORE RESPONSABILE**

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONEGiancarlo Gattelli - *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Maurizio Cottignola,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**Emanuela Bacchilega, Giulio Di Tico
Marcello Martini, Marco Baccarani,
Massimiliano Serafini, Sandra Berti,
Paolo Bandini, Sara Mascellani,
Franco Poletti, Camilla Pelliconi,
Paolo Manfredi**IN COPERTINA**"Non togliete energia
allo sviluppo del Paese"

l'appello lanciato da Confartigianato

PROPRIETARIO

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

EDITOREConfartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005**STAMPA**

Edizioni Moderna - Ravenna

> Costi energetici: una 'tempesta perfetta' che va arginata in fretta

5

> Il Manifesto di Confartigianato per una buona politica

5

> Elezioni 2022: le proposte di Confartigianato a candidati e Forze Politiche

6

> Non togliete energia allo sviluppo delle imprese!

9

> TARI: le imprese artigiane non devono essere penalizzate!

10

>Notiziario @rtigiano**L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE**

- Fisco: la conversione in legge del 'decreto semplificazioni'
- Il decreto aiuti bis in materia di lavoro
- L'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato
- Nuova classificazione Ateco: aggiornamenti anno 2022
- L'autorizzazione integrata ambientale
- Rifiuti da costruzione e demolizione: nuovo decreto 'End of waste'
- Il rating di legalità, questo sconosciuto
- RAEE: contributo a imprese autorizzate al trattamento per ottenere certificazione Emas
- Dichiarazione imposta di soggiorno anni 2020 e 2021: scadenza al 30 settembre 2022
- In arrivo i sostegni per le imprese turistiche e alle eccellenze gastronomiche e agroalimentari
- Beauty & Wellness Congress by Cosmoprof a Milano
- ANAP: sabato 15 ottobre lungo la via dei musicisti

> FORMart: i corsi e l'attività formativa in programma

26

> L'autotrasporto sta facendo la sua parte, lo Stato faccia la propria

25

> #SPIAGGIACHEPASSIONE: sguardo avanti, cuore artigiano

26

> Argillà Italia 2022 un'edizione memorabile

28

> Impresa artigiana e transizione digitale, l'evoluzione della sfida

30

> SABATO 22 OTTOBRE 5[^] Camminata dell'Artigianato
> partenza ore 15.15 5° Memorial Dante Servadei

in ultima di copertina

Confartigianato**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.



Costi energetici: una 'tempesta perfetta' che va arginata in fretta

Dopo due anni pesanti, anche da un punto di vista economico, per imprese e cittadini, a causa dell'emergenza Covid-19, l'ultima cosa che sarebbe stata necessaria all'Europa è proprio ciò che è accaduto: la guerra di aggressione della Russia all'Ucraina, con le ovvie conseguenze in termini di incertezza dei mercati, limitazioni ai commerci, sanzioni. Proprio il braccio di ferro sulle sanzioni, insieme al fatto che la Russia basa buona parte del proprio bilancio sugli introiti dell'esportazione di gas e petrolio, ha portato il prezzo del gas e dell'energia elettrica a prezzi ormai inaffrontabili per cittadini e aziende. E ad un rialzo dell'inflazione che desta molte preoccupazioni, non solo in ordine economico, ma anche sociale. Su questo argomento, Confartigianato ha lanciato la campagna di sensibilizzazione a livello nazionale che avete visto in copertina, e della quale potete leggere a

pagina 9. Unita alle conseguenze della pandemia ancora purtroppo ben presenti (carenza e rincari delle materie prime e della componentistica, difficoltà nei trasporti) questa rischia davvero di essere una tempesta perfetta. Il che non significa dover tornare indietro sulle sanzioni. La Russia di Putin ha dimostrato di essere un partner economico di assoluta inaffidabilità (qui non entro nel merito delle valutazioni politiche sulla sciagurata 'operazione speciale in Ucraina'), e Europa e Occidente hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di difendere la democrazia, la libertà e l'integrità territoriale degli Stati che ne fanno parte. Però le Istituzioni Europee ed italiane non possono far finta di nulla, e lasciare che sia il mercato a decidere ciò che accadrà da qui alla prossima primavera. Di fronte ad un'emergenza planetaria, oc-



di **Emanuela Bacchilega**
Presidente Confartigianato
della provincia
di Ravenna

corrono scelte forti, pragmatiche, efficaci e possibilmente condivise. Occorre un tetto al prezzo del gas, che non può continuare ad essere deciso da pochissimi (ed interessati) operatori del mercato di Amsterdam. Occorre che il prezzo dell'energia elettrica non sia più automaticamente definito da quello del gas. I Governi europei devono essere decisi e veloci su questi due punti. E' poi necessario che il nostro Paese ripensi la propria politica energetica, perchè non è più sopportabile una tassazione del 51% della bolletta e la penalizzazione, solo italiana, con maggiori oneri e un assurdo meccanismo di imposizione fiscale e parafiscale proprio sulle piccole imprese che consumano meno, in barba al principio 'chi inquina paga'. E' il momento di uno scatto d'orgoglio, che chiediamo al nuovo Governo. E lo chiediamo con urgenza ■

Il Manifesto di Confartigianato per una buona politica

Siamo capitati in mezzo ad una crisi politica che, francamente, non poteva aprirsi in un momento peggiore. Ma tant'è: la democrazia ha le sue regole, e anche se certe volte queste sembrano delle debolezze, è giusto non solo conviverci, ma anche difenderle. Il 25 di settembre ognuno di noi andrà ad esprimere la propria fiducia per una o l'altra forza politica in campo, per l'uno o l'altro schieramento. Confartigianato non ha mai fatto politica 'partitica', e non la farà neppure questa volta. Noi facciamo politica tutti i giorni, rapportandoci con gli Enti Locali, con le Istituzioni, con i partiti e le rappresentanze sociali e sindacali, perchè Confartigianato è la voce di migliaia di aziende e di imprenditori, che investono, danno lavoro, sviluppano idee e tecnologie, erogano

servizi. Le imprese artigiane e le piccole e medie imprese rappresentano la vera e propria spina dorsale dell'economia del nostro Paese. Non solo mestieri tradizionali, che tutto il mondo ci invidia, ma anche innovazione digitale e di processo, nuove tecnologie, flessibilità, capacità di adattarsi alle continue modificazioni dei mercati. Le nostre aziende spesso non fanno notizia. Se una piccola impresa raddoppia in un anno il proprio personale (così come se lo riduce) non va sulle prime pagine dei giornali, perchè si tratta di poche unità o decine di addetti. Ma a chi si candida a guidare il Paese, Confartigianato chiede di saper guardare ed ascoltare la realtà produttiva rappresentata a livello nazionale da 4,4 milioni di artigiani e di micro e piccole imprese con 10,9 milioni di addetti, vale a dire il



di **Tiziano Samorè**
Segretario Confartigianato
della provincia
di Ravenna

99,4% del nostro tessuto produttivo e il 63,4% del totale degli occupati. Nelle pagine che seguono trovate le nostre valutazioni e le nostre proposte, non solo a livello nazionale, ma anche legate al nostro territorio. A chi avrà la maggioranza, il 26 settembre, chiediamo di tenerne conto e di fare in fretta. Le imprese ed i cittadini hanno bisogno di certezze e di riforme. Che sono al tempo stesso indifferibili ed urgenti ■



Elezioni 2022: le proposte di Confartigianato a candidati e Forze Politiche

Le proposte per costruire un'Italia a misura di 4,4 milioni di artigiani e piccole imprese e che danno lavoro a 10,8 milioni di addetti, e quelle per il territorio della provincia di Ravenna.

Nelle scorse settimane Confartigianato nazionale ha inviato a tutte le forze politiche un documento per sollecitare un impegno concreto a rimuovere gli ostacoli che bloccano gli imprenditori e a creare le condizioni per la ripresa economica. Le elezioni che avranno luogo il prossimo 25 settembre, infatti, sono di grande importanza per il nostro Paese, alle prese con contingenze di grande difficoltà, dovute soprattutto alle emergenze in tema di costi energetici ed approvvigionamento di materie prime e componentistica, ma anche con la messa in atto dei progetti previsti dal PNRR e finanziati dall'Unione Europea.

'A chi si candida a guidare il Paese - ha

sottolineato il Presidente nazionale di Confartigianato **Marco Granelli** - *chiediamo un patto di fiducia per realizzare, davvero, le riforme irrinunciabili per lo sviluppo. Chiediamo di porre l'artigianato e le micro e piccole imprese, che rappresentano il 99,4% del tessuto produttivo e danno lavoro al 64% degli occupati, al centro degli interventi per rilanciare la competitività e di ri-orien-*

tare l'attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale'. Nelle priorità indicate da Confartigianato spicca la richiesta di un fisco semplice e leggero, visto che oggi cittadini e imprenditori pagano 32,8 miliardi di maggiori tasse rispetto alla media dell'Eurozona. Da riformare all'insegna dell'efficienza anche la macchina buro-

Per lo sviluppo del territorio della provincia di Ravenna

Le proposte di Confartigianato a livello locale

Confartigianato della provincia di Ravenna ha redatto un proprio documento di proposte per i Candidati al Parlamento italiano alle elezioni del prossimo 25 settembre nei collegi del nostro territorio.

Lo ha fatto, come sempre, tenendo conto delle esigenze di imprese e cittadini, nella consapevolezza che le scelte su infrastrutture, energia, ambiente ed economia circolare, ma anche la capacità di conoscere e rappresentare il tessuto economico e produttivo - soprattutto quello delle piccole e medie imprese - siano essenziali per garantire un futuro di sviluppo sostenibile e crescita economica e sociale. In pratica, quindi, un'integrazione su alcune priorità locali alle proposte avanzate a livello nazionale dalla Confederazione.

Il primo punto è stato dedicato al tema, complesso e sfaccettato, di **Porto, terri-**

torio e infrastrutture. Confartigianato ha sempre sostenuto tutte le politiche attente alle **connessioni e alle infrastrutture necessarie al trasporto ed alla movimentazione di merci e persone.** Dalla realizzazione del nuovo **hub portuale**, che contempla anche lo sviluppo di strade e ferrovia a supporto della circolazione delle merci, alla proposta di un **nuovo, moderno e veloce collegamento viario di Ravenna con il centro Italia e con il nord est per superare l'inadeguatezza dell'E45 e della Romea**, ormai totalmente inadeguate rispetto agli attuali flussi di traffico. Parlare di collegamenti significa essere consapevoli della ricchezza che genera una circolazione efficiente di persone e merci, del valore aggiunto per il territorio e del contributo indiscutibile alla crescita del Pil locale: l'accessibilità è garanzia di crescita.



elfi
FINPOLO
Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su **www.elfispa.it** per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



cratica, poiché oggi siamo al 24° posto nell'UE per la qualità dei servizi pubblici e soltanto il 28% delle amministrazioni locali gestisce completamente pratiche on line.

'Lavoro di qualità' è un altro dei punti del Manifesto con il quale Confartigianato dice no al salario minimo legale e sì al lavoro di cittadinanza, chiede di ridurre il cuneo fiscale e contributivo sul lavoro, che in Italia pesa il 46,5%, contro una media Ue del 41,7%, e di potenziare la formazione tecnica e professionale e l'apprendistato per agevolare il reperimento di manodopera qualificata da parte delle imprese.

Per sostenere la competitività delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese, la nostra Confederazione sollecita ovviamente la riduzione dei costi di elettricità e gas, aumentati del 108% nell'ultimo anno e che pare siano fuori controllo nel momento in cui andiamo a scrivere questo articolo per AziendePiù.

Sempre più pressante, quindi, l'urgenza di fissare un tetto europeo al prezzo del gas, attuando una riforma strutturale della bolletta che escluda gli oneri di sistema impropri pagati dai piccoli imprenditori e sostenendo gli investimenti in energie rinnovabili, in particolare per la creazione di Comunità Energetiche e per iniziative di autoproduzione.

Sul fronte della sostenibilità ambientale, una delle richieste prioritarie riguarda il mantenimento degli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici, sciogliendo rapidamente il grave problema dei 5,2 miliardi di crediti fiscali incagliati legati ai bonus edilizia. Si tratta di una situazione che mette a rischio la sopravvivenza delle aziende di costruzioni e di 47mila posti di lavoro.

Il Manifesto di Confartigianato punta poi sull'accesso al credito, affinché sia assicurato sostegno al Fondo di garanzia per le Pmi e a sistemi di garanzia misti pubblico-privati, con una dotazione fi-

nanziaria adeguata alle esigenze degli imprenditori in questa difficile e mutevole contingenza economica.

Proseguire spediti nell'attuazione del PNRR è un'altra sollecitazione di Confartigianato che chiede, però, di farlo con la piena inclusione delle micro e piccole imprese, favorendo, da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali, progetti e bandi improntati alla facile accessibilità.

Altrettanto inclusive e accessibili per le piccole imprese dovranno essere le transizioni green e digitale: in proposito Confartigianato chiede incentivi semplici e stabili per favorire l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Il documento stilato da Confartigianato ed inviato a tutte le Forze Politiche in campo il prossimo 25 settembre, è scaricabile in formato PDF sul nostro sito www.confartigianato.ra.it ■

È infatti indiscutibile che un **sistema infrastrutturale e logistico efficiente** produca ricchezza per il territorio, valorizzazione delle aree, crescita occupazionale, visibilità, impatto ambientale ridotto, migliore sicurezza stradale. Ecco perché occorre operare per ridurre tutte quelle inefficienze che generano danni e costi sociali non accettabili: noi crediamo che il territorio della Provincia di Ravenna e le sue aree produttive debbano svilupparsi secondo modelli di fruizione efficiente e, con concretezza, nel rispetto della sostenibilità ambientale, come evidenziato nel Libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia Romagna realizzato da Uniontrasporti (le tabelle, inserite nella versione integrale del documento, sono disponibili sul sito www.confartigianato.ra.it).

Una volta insediato il nuovo Governo è prioritario che venga accolto il progetto messo in campo dalla **Regione Emilia Romagna**, di realizzare quella **Zona Logistica Semplificata** che nella sua attuale stesura prevede, **per il territorio della nostra provincia e per il Porto di Ravenna**, delle



importanti aree di espansione logistico - produttiva. Difatti su 28 Comuni interessati 6 sono della nostra provincia e più precisamente **Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Faenza, Lugo e Ravenna**.

Se a questo si aggiungono i lavori appaltati per l'**approfondimento del Canale Candiano** e la prossima **realizzazione della stazione marittima nel terminal crociere**, che permetterà di imbarcare e sbarcare crocieristi che partono o arrivano da Ravenna con indubbie e consistenti ricadute economiche per il settore commerciale e turistico della nostra città, è ovvio che per Confartigianato diventa prioritario definire

tutte quelle strategie che facciano **diventare concretamente il Porto di Ravenna il porto della nostra Regione**, non solo 'per definizione' come lo è stato fino ad oggi. Non a caso, la **Zona Logistica Semplificata** prevede tra le altre cose l'opportunità di creare la **Zona Franca Interclusa nel porto di Ravenna**, che permette di beneficiare dell'**esenzione di Iva e dazi per merci importate in Italia da Paesi non UE**, favorendo lo stoccaggio delle merci che potranno essere conservate dall'importatore per un tempo illimitato prima di essere reimmesse sul mercato, stimolando così il fenomeno del ri-export, attirando imprese con

- Gasolio per Autotrazione
- Gasolio agricolo
- Gasolio da riscaldamento
- Oli lubrificanti
- Serbatoi omologati
- Adblue
- Additivi
- Filtri

NUOVO SERVIZIO
DI BIOREGOLAZIONE

Caroli Giovanni

PRODOTTI PETROLIFERI

Il nostro servizio prevede il **campionamento** e l'**analisi periodica** delle caratteristiche chimico-fisiche dei carburanti secondo procedure certificate, e consente di ottenere un **prodotto migliorato nella composizione chimico-fisica, efficace e sicuro**.

Faenza: Tel. 0546.46250 - **Lugo:** Tel. 0545.74124
www.caroligiovanni.it

queste esigenze.

Ecco perchè, a fronte di questi scenari, e se vi sarà la volontà politica di svilupparli, dovranno inevitabilmente essere fatte delle scelte evidenziate nel già citato Libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia Romagna tra cui:

- la realizzazione del progetto della cosiddetta "mini E55", definito dalla Regione Emilia Romagna per creare un collegamento a nord attraverso l'adeguamento e messa in sicurezza della SS16 che colleghi velocemente Ravenna con Ferrara e Venezia
- Il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese - Ravenna, per un più veloce collegamento via ferro, utile non solo per il trasporto delle merci, ma anche ai flussi turistici.

Oil & gas

Il documento che Confartigianato presenta ai candidati alle elezioni 2022, parte dal presupposto che **lo sviluppo economico deve essere sempre compatibile con la salvaguardia dell'ambiente**, per favorire l'equità sociale e tutelare i diritti delle future generazioni. Si tratta di temi di altissimo valore etico che trovano la loro consacrazione nell'accordo sul clima adottato dalla conferenza di Parigi del 2015 ed entrato in vigore nel novembre 2016. L'obiettivo è dunque quello di evitare pericolosi e irreversibili cambiamenti climatici, che peraltro si stanno già manifestando in tutta la loro potenza, attraverso la **riduzione in maniera significativa delle emissioni nocive e applicando le migliori conoscenze scientifiche via via disponibili**, in un contesto di collaborazione e cooperazione internazionale. Solo così sarà possibile progressivamente raggiungere, a metà di questo secolo, un punto di equilibrio tra emissioni e assorbimenti.

Questo processo, tanto vitale quanto complesso, andrebbe pianificato attraverso l'adozione di un Piano energetico nazionale articolato e fondato su rigorosi principi scientifici per la gestione della cosiddetta **transizione energetica**: il passaggio cioè dall'utilizzo di fonti non rinnovabili (combustibili fossili), all'uso di energie rinnovabili (solare, eolica, idrica, geotermica, mareomotrice e da biomasse), all'adozione di

tecniche di risparmio ed efficientamento.

Confartigianato è stata e sarà contraria a provvedimenti che di fatto impongono la sospensione dei permessi di prospezione, ricerca ed estrazione di gas naturale, senza che vi sia una concreta **programmazione** sul piano energetico a livello nazionale. Sperando che si superi in tempi rapidi l'attuale grave situazione internazionale, è quindi **prioritario estrarre gas dall'Adriatico, limitando la dipendenza da altri Paesi**, sia per limitare maggiori costi per il sistema produttivo e per le famiglie, sia per evitare la perdita di professionalità uniche al mondo e di migliaia di posti di lavoro.

Il principale **distretto italiano dell'energia**, quello di Ravenna, espressione di un'industria tra le più avanzate in tutto il mondo che produce ricchezza per il territorio, occupazione e innovazione tecnologica nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, va salvaguardato

Economia circolare e la Tassa e Tariffa rifiuti (TARI)

Ogni anno nell'Unione Europea si produce un totale di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti, di cui quasi la metà è smaltita nelle discariche. L'economia lineare, che si affida esclusivamente allo sfruttamento delle risorse, non è più un'opzione praticabile. La transizione verso un'economia circolare sposta l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti.

Quel che normalmente si considerava come 'rifiuto' può essere trasformato in una risorsa. Si comprende al meglio l'economia circolare osservando i sistemi viventi naturali, che funzionano in modo ottimale perché ognuno dei loro elementi si inserisce bene nel complesso. I prodotti sono progettati appositamente per inserirsi nei cicli dei materiali: di conseguenza, questi formano un flusso che mantiene il valore aggiunto il più a lungo possibile.

La transizione verso un'economia circolare richiede la partecipazione e l'impegno di diversi gruppi di persone. Il ruolo dei decisori politici è offrire alle imprese condizioni strutturali, prevedibilità e fiducia, valorizzare il ruolo dei consumatori e definire come i cittadini possano beneficiare dei vantaggi dei cambiamenti in corso. Il mon-

do delle imprese può riprogettare completamente le catene di fornitura, mirando all'efficienza nell'impiego delle risorse e alla circolarità.

Incentivare le imprese ad un maggiore utilizzo delle dinamiche proprie dell'Economia Circolare significa anche avere una legislazione che aiuti le aziende, cosa che purtroppo oggi non abbiamo.

Registriamo infatti uno stato di confusione proprio dell'attuale normativa dei rifiuti che complica la vita delle imprese nell'implementare i circuiti virtuosi propri dell'economia circolare.

Un **esempio** su tutti riguarda gli **scarti della manutenzione del verde** (potature e sfalci) che **se fatta su aree pubbliche è considerato rifiuto urbano, se fatta da una impresa su area privata è invece rifiuto speciale** con tutte le complicità burocratiche che questo comporta, prima fra tutte la non possibilità di conferimento presso le Eco Aree.

Nonostante le circolari del Ministero della Transizione ecologica, contro interpretate dall'ANCI e quindi **non recepite dai Comuni**, si continua poi a perpetrare nel diabolico assioma che vede le **imprese artigiane che producono rifiuti speciali, obbligate sia pagare per il loro smaltimento, sia a pagare la tassa/tariffa rifiuti comunale**. Inoltre, pur non potendo avvalersi del servizio pubblico perché i loro rifiuti sono speciali, si trovano nella impossibilità di avere gli incentivi per l'avvio al recupero di quest'ultimi, previsti solo per chi ha rifiuti urbani riciclabili. È comprensibile a tutti che questo non aiuta l'adozione da parte del sistema della piccola e media impresa di azioni proprie dell'Economia Circolare, e che siano necessarie le opportune e urgenti modifiche normative ■



Edizioni Moderna

Via G. Pastore, 1 - 48123 RA
Tel. 0544 460047
info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

EM®

**EDITORIA
TIPOGRAFIA
STAMPA DIGITALE
GRAFICA**

Non togliete energia allo sviluppo delle imprese!

[L'appello di Confartigianato in una campagna informativa veicolata a livello nazionale]

Da settembre 2021 ad oggi le micro e piccole imprese hanno pagato per l'energia elettrica 21,1 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Una batosta senza precedenti che rischia di ingigantirsi ulteriormente: se nei prossimi quattro mesi i prezzi dell'elettricità non diminuiranno, i maggiori costi per i piccoli imprenditori saliranno nel 2022 a 42,2 miliardi in più rispetto al 2021. L'allarme arriva da un report dell'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato, che ha calcolato l'impatto sulle MPI della crisi energetica e dell'impennata dei prezzi del gas, evidenziando come gli aumenti del prezzo dell'energia per le piccole aziende con consumi fino a 2000 MWh si traduce in un maggiore costo, tra settembre 2021 e agosto 2022, di 21,1 miliardi di euro rispetto ai dodici mesi precedenti, pari al 5,4% del valore aggiunto creato dalle MPI. Solo per l'Emilia Romagna è stato calcolato, in questi dodici mesi, un incremento costi di ben 1,9 miliardi di Euro.

Altro dato che va sottolineato con estrema preoccupazione è che la velocità di crescita dei prezzi al consumo dell'energia elettrica è decisamente più elevata rispetto a quanto avviene nell'Unione Europea: a luglio 2022, infatti, nel nostro Paese il prezzo dell'elettricità è cresciuto dell'85,3% rispetto a dodici mesi prima, a fronte del +35,4% della media dell'Eurozona e, in particolare, del +18,1% della Germania e del +8,2% della Francia.

Per **Emanuela Bacchilega**, Presidente provinciale di Confartigianato, in una nota alla stampa ha rilevato come si tratti di 'una situazione davvero insostenibile, che si va ad innestare in una fase già difficile a causa delle difficoltà di approvvigionamento di componentistica e materie prime dovute a questi anni di pandemia, alla riduzione delle disponibilità di container e navi da trasporto, e all'aumento generalizzato e spes-



so imprevedibile di questi costi. Ci stiamo trovando di fronte ad aziende sane, gestite con attenzione e capacità, che rischiano di essere spazzate via dall'impossibilità di realizzare i lavori, preventivati solo pochi mesi prima, con livelli ben diversi di costi in materiali ed energia. Tutto questo non è accettabile in un'economia normale. Occorrono provvedimenti di emergenza, perché si rischia davvero una recessione che porterà ad un impoverimento complessivo e alla distruzione di migliaia di posti di lavoro'.

Tiziano Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato, ha indicato le richieste

della Confederazione al Governo: 'azzerramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, proroga del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofitto, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico, e serve un gesto di responsabilità e solidarietà delle imprese energetiche a salvaguardia dell'intero sistema produttivo nazionale. Vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in particolare per creare Comunità Energetiche e per incrementare l'autoproduzione.

Inoltre - ha concluso Samorè - sarebbe la volta buona per riformare la tassazione dell'energia, che oggi tocca il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio chi inquina paga. Sono anni che lo chiediamo, ora non ci sono proprio più scuse per non intervenire' ■

Un servizio completo di **disinfestazione e monitoraggio a basso impatto ambientale!**



Scopri di più
www.areacservizi.it
 Tel. 0546.46352

TARI: le imprese artigiane non devono essere penalizzate!

< di
Antonello Piazza

[L'intervento delle Associazioni dell'Artigianato nei confronti dei Sindaci della nostra provincia]

Le due Associazioni dell'Artigianato della provincia di Ravenna, Confartigianato e Cna, hanno inviato nelle scorse settimane a tutti i Sindaci della provincia di Ravenna, una lettera per segnalare alcune incongruenze previste dai nuovi regolamenti TARI approvati dalle Amministrazioni Comunali della provincia, nei quali non è stato tenuto conto delle novità che il D.Lgs. 116/2020 ha apportato al Codice Ambientale (D.Lgs. 152/06) per quanto attiene la gestione dei rifiuti.

Tra queste novità, la più importante per le imprese di produzione del mondo artigiano, vi è l'esclusione dal calcolo della TARI di tutte le superfici ove vi sia una produzione prevalente e continuativa di rifiuti speciali. Questi ultimi, con le modifiche apportate al Codice Ambientale, non possono essere smaltiti attraverso l'utilizzo del servizio pubblico, e non possono più essere 'assimilati' agli urbani dai Regolamenti Comunali. Pertanto, ad esclusione di un elenco di rifiuti speciali che la norma definisce 'simili' agli urbani, i rifiuti speciali devono essere smaltiti esclusivamente attraverso un servizio privato a spese dell'azienda. Rimangono quindi soggetti al pagamento della Tari le superfici che producono rifiuti urbani, come gli uffici, le mense/ refettori e i servizi igienici.

Nel corso dei confronti con le Amministrazioni Comunali, a seguito dell'approvazione dei nuovi regolamenti TARI che dovevano recepire tali novità, è emerso tuttavia che da queste previsioni normative erano state escluse le attività di produzione del settore artigianale.

Nonostante che il Ministero della Transizione Ecologica, con una propria circolare, abbia chiarito come non vi sia distinzione di appartenenza a specifici settori,



confermando di fatto la tesi sollevata da Confartigianato e Cna, non si è riusciti a trovare con i Comuni della nostra Provincia né sul piano tecnico, né sul piano politico una posizione comune, che tutelasse in qualche modo il mondo artigianale, il quale si ritroverà, nella pratica, a dover pagare la TARI ma senza la possibilità di poter usufruire del servizio pubblico. In buona sostanza le imprese artigiane dovranno pertanto pagare due volte e cioè lo smaltimento in proprio dei rifiuti speciali prodotti e la Tari, ed in alcuni

casi, senza poter usufruire di alcun tipo di agevolazione per il recupero dei rifiuti riciclabili.

Di fronte ad una simile situazione, che comporta un aumento notevole di costi da parte delle aziende ed un incremento delle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti, Confartigianato e Cna nell'ambito delle loro attività di rappresentanza, svolgeranno tutte le azioni possibili per la tutela delle imprese associate segnalando lo stato di profondo disagio e di grave penalizzazione che le stesse subiranno nel momento in cui verranno applicati in maniera restrittiva i regolamenti TARI attualmente vigenti. Inoltre hanno chiesto alle proprie articolazioni nazionali di verificare quali azioni giuridiche potranno essere messe in campo affinché possano essere riconosciuti dai Comuni della nostra provincia tutti quegli sgravi previsti dalla normativa nazionale ■

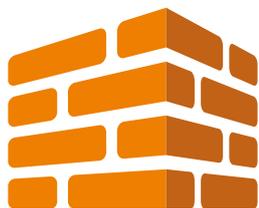
Confartigianato, 'sportello in rete' di MEPA

Il sistema produttivo italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica.



Per aiutare le aziende a compiere questo 'passaggio' che può offrire molte nuove opportunità, Confartigianato è accreditata da anni tra gli 'sportelli in rete' ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti gli adempimenti richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Dott. Giulio Di Ticco (tel. 0544.516179).



Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina 13/C
Fornace Zarattini 48124
Ravenna (RA)

Tel. +39 0544 500955
Fax. +39 0544 500966
cear@cearravenna.it
cearravenna.it

FISCO

LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL 'DECRETO SEMPLIFICAZIONI'

< di Marcello Martini

È di recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 193 del 19 agosto scorso) la Legge n. 122/2022 di conversione del DL n. 73/2022, ovvero il cosiddetto 'Decreto Semplificazioni'. La norma, oltre a confermare le disposizioni contenute nel decreto originario, introduce alcune novità che illustriamo qui di seguito:

Art. 1, comma 2-bis

Conservazione dei documenti contabili

Con la modifica del comma 4-quater dell'art. 7, DL n. 357/94, si introduce la possibilità di conservare i registri contabili con sistemi elettronici su qualsiasi supporto, anche in difetto di conservazione sostitutiva effettuata in base ai criteri dettati dal Codice dell'Amministrazione digitale.

Art.3, commi 1, 2 e 3

Rispetto al differimento già previsto originariamente, alcune scadenze fiscali hanno subito modifiche in sede di conversione. In particolare:

- confermato il differimento dal 16.9 al 30.9 del termine di presentazione della Comunicazione dei dati della liquidazione periodica IVA relativa al secondo trimestre. In questo modo, la LIPE relativa al secondo trimestre 2022 scade il 30.9.2022;
- ripristinato il termine di presentazione degli elenchi riepilogativi (mod. Intra): entro il giorno 25 del mese successivo al periodo di riferimento (si ricorda che in precedenza la scadenza era entro il mese successivo al periodo di riferimento). Ciò vale per:
 - le prestazioni di servizi rese / ricevute a / da soggetti passivi UE;
 - le cessioni / acquisti di beni intracomunitari.

La nuova disposizione è entrata in vigore il 20.8.2022; si ritiene pertanto che il 'nuovo' termine sia applicabile già ai mod. Intra relativi al mese di luglio (che do-

vevano quindi essere presentati entro il 25.8.2022).

Art. 3, commi 4 e 5

Limiti versamento imposta di bollo

Con la nuova disposizione viene incrementato, da 250 euro a 5.000 euro, il limite di importo entro il quale è possibile effettuare cumulativamente entro l'anno, anziché in modo frazionato, il versamento dell'imposta di bollo.

In particolare, al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti dei contribuenti, a partire dalle fatture elettroniche emesse a decorrere dal 1° gennaio 2023, il pagamento dell'imposta di bollo può essere effettuato, senza applicazione di interessi e sanzioni:

- per il primo trimestre, nei termini previsti per il versamento dell'imposta relativa al secondo trimestre solare dell'anno di riferimento (30 settembre), qualora l'ammontare dell'imposta da versare per le fatture elettroniche emesse nel primo trimestre solare dell'anno sia inferiore a 5.000 euro (in luogo di 250 euro);
- per il primo e secondo trimestre, nei termini previsti per il versamento dell'imposta relativa al terzo trimestre solare dell'anno di riferimento (30 novembre), qualora l'ammontare dell'imposta da versare per le fatture elettroniche emesse nel primo e secondo trimestre solare dell'anno sia inferiore complessivamente a 5.000 euro (in luogo di 250 euro).

Art. 9, comma 1

Abrogazione disciplina società perdita sistematica

È abrogata la disciplina delle società in perdita sistematica a partire dal periodo d'imposta 2022. Nel Modello Redditi 2022, riferito al 2021, la disciplina risulterà pertanto pienamente applicabile. Solo dall'anno prossimo non saranno previste più penalizzazioni in caso di conseguimento di perdite fiscali per cinque periodi d'imposta (o in caso di perdite fiscali in

quattro periodi d'imposta e un'annualità con reddito inferiore al minimo presunto). Nessuna modifica è prevista con riferimento alla disciplina delle società non operativa (che sarà quindi anche in futuro applicabile).

Art. 12 e 13

Il comma 3-bis dell'art. 1, D.Lgs. n. 127/2015 viene rivisitato; l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle operazioni (cessioni / prestazioni) verso / da soggetti non stabiliti in Italia (cosiddetto 'esterometro') non è richiesto: sia nel caso in cui l'operazione sia certificata da bolletta doganale o da fattura elettronica tramite Sdl, sia per gli acquisti di beni / servizi territorialmente non rilevanti ai fini IVA in Italia ai sensi degli artt. da 7 a 7-octies, DPR n. 633/72 di importo non superiore a € 5.000 (considerando la singola operazione).

Confermato anche il differimento alle operazioni effettuate dall'1.7.2022 (in luogo dell'1.1.2022) dell'applicazione della sanzione ex art. 11, comma 2-quater, D.Lgs. n. 471/97, pari a € 2 per ciascuna fattura, entro il limite massimo di € 400 mensili, per l'omessa / errata trasmissione dei dati delle operazioni in esame. Prevista una riduzione alla metà, entro il limite di € 200, se l'invio è effettuato entro 15 giorni, ovvero se nello stesso termine è effettuato l'invio corretto dei dati.

Art. 14

Termine registrazione atti



**NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA**

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

in termine fisso

Viene confermato il differimento da 20 a 30 giorni del termine:

- per la "denuncia", a carico delle parti contraenti / relativi aventi causa e di coloro nel cui interesse è richiesta la registrazione, dell'avveramento della condizione sospensiva apposta ad un atto, dell'esecuzione dell'atto prima dell'avveramento della condizione / verificarsi degli eventi che danno luogo ad un'ulteriore liquidazione dell'imposta di registro;
- per la richiesta di registrazione degli atti in termine fisso.

L'obiettivo è quello di 'garantire un lasso temporale maggiore per l'espletamento degli adempimenti e allineare le disposizioni vigenti al termine più ampio già previsto per alcuni tipi di atti, come i contratti di locazione' (fonte: relazione illustrativa).

Art. 15

Pagamento telematico imposta di bollo

L'introduzione del nuovo comma 596-bis all'art. 1, Legge n. 147/2013 consente l'estensione delle modalità di pagamento in via telematica dell'imposta di bollo agli atti, documenti e registri di cui al DPR n. 642/72.

Art. 35, commi 1 e 2

Registrazione aiuti di Stato

Viene confermata la proroga dei termini di registrazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, degli aiuti di Stato nel Registro Nazionale (RNA).

In pratica viene 'concesso' più tempo all'Amministrazione finanziaria per annotare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato quelli fruiti in automatico, cioè la cui fruizione non è subordinata all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione. Solitamente, vanno regi-

strati nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione nella quale sono indicati (articolo 10, comma 1, Dm 115/2017), ma, considerato la numerosità di aiuti concessi per l'emergenza, il 'decreto Semplificazioni' ha rinviato al 30 giugno 2023 i termini in scadenza tra il 22 giugno e il 31 dicembre 2022, mentre quelli in scadenza tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2023 sono stati spostati al 31 dicembre 2023. A questa stessa data è stata prorogata, dal 31 dicembre 2022, la norma in base alla quale l'omessa registrazione non determina responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti (articolo 31-octies, comma 1, DL 137/2020). Il rinvio dei termini per la registrazione ha permesso all'Agenzia delle entrate di differire dal 30 giugno al 30 novembre 2022 la scadenza entro cui i beneficiari devono attestare, con apposita autodichiarazione, che l'importo complessivo degli aiuti economici ricevuti non supera i massimali indicati nel 'Temporary framework' adottato dalla Commissione Europea.

Art. 35, comma 4

Proroga dichiarazione IMU 2021

La Legge conferma quanto già previsto nel Decreto e cioè la proroga dal 30.6.2022 al 31.12.2022 del termine di presentazione della dichiarazione IMU relativa al 2021 di cui all'art. 1, comma 769, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020). Di seguito un estratto della Relazione illustrativa: *'l'esigenza di differire il termine in questione è dettata dalla circostanza che attualmente l'articolo 1, comma 769, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che la presentazione della dichiarazione debba essere effettuata entro il 30 giu-*

gno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. Per quanto riguarda la dichiarazione per l'anno di imposta 2021, è in corso di approvazione il nuovo modello dichiarativo nel quale, tra l'altro, è presente un apposito campo dedicato alla «Esenzione Quadro Temporaneo Aiuti di Stato», che deve essere utilizzato nel caso in cui il contribuente abbia usufruito di benefici fiscali derivanti appunto dal Quadro temporaneo Aiuti di Stato che hanno interessato l'IMU durante il periodo dell'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Pertanto, il differimento al 31 dicembre consentirà ai contribuenti di disporre di un lasso di tempo più ampio e di presentare al Comune una dichiarazione utile per l'acquisizione delle informazioni relative agli aiuti COVID-19'.

Art. 40-quater

Crediti da detrazioni edilizia - cessione

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 57 del cosiddetto 'Decreto Aiuti', avvenuta in sede di conversione, quanto previsto in merito alle possibili cessioni del credito derivante dalla detrazione per interventi edilizi / di riqualificazione energetica non fruita direttamente dall'avente diritto, è ora applicabile anche ai crediti la cui opzione per lo sconto in fattura / prima cessione è stata comunicata all'Agenzia delle Entrate prima dell'1.5.2022.

E' opportuno ricordare che, in conseguenza alle modifiche intervenute, si conferma che è 'libera' la prima cessione ad un qualsiasi soggetto terzo e le successive due cessioni nell'ambito del sistema bancario / finanziario / assicurativo, ed inoltre è riconosciuta sempre a banche e società appartenenti ad un gruppo bancario, la possibilità di scegliere di cedere il credito acquisito 'a soggetti diversi dai consumatori o utenti, ossia ad un soggetto diverso dal consumatore / utente *'persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta'*, correntista della banca / banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione ■

LA NUOVA PROCEDURA DI COMUNICAZIONE PER LO SMART WORKING

In attuazione della norma contenuta nel Decreto Semplificazioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il proprio decreto n. 149 del 22 agosto scorso, ha fissato regole e modelli per la comunicazione in via telematica dei rapporti di lavoro agile (smart working) attivati dal 1° settembre 2022 attraverso l'apposito modulo presente sul sito Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE.

La nuova comunicazione ricalca nei contenuti quella semplificata adottata durante il periodo emergenziale da Covid19, con indicazione dei nominativi dei lavoratori, la data di inizio e quella di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile. Non è più previsto il deposito dell'accordo tra lavoratore e azienda (che in ogni caso deve esserci).

Sul sito abbiamo pubblicato, oltre ai necessari collegamenti per scaricare la modulistica e trasmettere la comunicazione, anche il testo del decreto ed i primi chiarimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Favina / Tel. 0546 622202 / info@amorioimpianti.it

LAVORO

IL DECRETO AIUTI BIS IN MATERIA DI LAVORO

< di Marco Baccarani

Breve disanima di quanto previsto in materia di lavoro dal 'Decreto Aiuti bis' pubblicato in G.U. il 9 agosto scorso

È stato recentemente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115 recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" e comunemente indicato come 'Decreto aiuti bis'.

In linea di continuità con il precedente 'Decreto aiuti' di maggio (e convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2022, n. 91), questo provvedimento implementa una serie di misure in materia di energia, politiche sociali e industriali per contrastare di effetti economici della crisi internazionale.

Abbiamo provveduto a realizzare una breve disamina di quanto previsto, appunto, in materia di lavoro, e in attesa di maggiori chiarimenti in merito, segnaliamo queste principali novità:

articolo 20

- per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2022, compresa la tredicesima o i relativi ratei erogati nei predetti periodi di paga, è incrementato l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali IVS (per invalidità, vecchiaia e super-

stiti) a carico del lavoratore di 1,2 punti percentuali. Il beneficio riguarda solo i lavoratori dipendenti (esclusi lavoratori domestici) che hanno una retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedente l'importo mensile di 2.692 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima (leggasi 34.996 annui). Si segnala che nel beneficio non è stato considerato che l'esonero aumenta la base imponibile IRPEF e quindi aumenta la tassazione in capo al dipendente, per cui i reali vantaggi sono minori rispetto a quanto indicato.

A titolo di esempio, su un lordo di 1.900 euro, il beneficio previdenziale da luglio a dicembre è pari a 136,80 euro.

- estensione del bonus di 200 euro, ex dl 50/22 anche ai lavoratori dipendenti, con rapporto di lavoro in essere nel mese di luglio 2022, che nel primo semestre dell'anno 2022 non hanno beneficiato dell'esonero dello 0,80%, in quanto interessati da eventi coperti da contribuzione figurativa integrale dall'INPS, (malattia, congedi, ammor-

tizzatori). Ne hanno diritto solo se non abbiano già ricevuto il bonus nei cedolini di luglio e previo consegna di apposita dichiarazione a loro carico.

articolo 12

- aumento a 600 euro annui (in luogo dei 258,23) solo per l'anno 2022, della soglia di esenzione da tassazione delle erogazioni liberali di beni e servizi ai lavoratori dipendenti. In considerazione che ai benefit dell'art. 51 TUIR, (600 euro), si possono sommare i 200 euro del Bonus carburante (D.L. n. 21/2022, cosiddetto 'Decreto Ucraina'), quest'anno un'azienda potrebbe destinare in totale 800 euro al dipendente come erogazioni liberali (buoni acquisto, benzina ecc.), posto naturalmente che non abbia altre erogazioni liberali in natura, esempio auto, cellulari, immobili ecc. in uso promiscuo, e nel rispetto delle singole soglie buoni spesa/buoni carburante.

Gli addetti del Servizio Paghe e Consulenza del Lavoro di Confartigianato sono a disposizione delle imprese associate per ogni chiarimento in merito ■

LAVORO

L'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato

< di Marco Baccarani

Con questo breve articolo iniziamo una serie di informative su vari aspetti e problematiche che riguardano il personale subordinato, con possibili soluzioni pratiche

Per un'azienda l'assunzione di un collaboratore è un importante investimento che viene fatto per incrementare la propria attività o per far fronte ad esigenze di mercato che non sono soddisfabili con la forza lavoro presente in azienda.

La valutazione in occasione di una nuova

assunzione deve contemplare la valutazione del costo preventivato per l'inserimento della nuova risorsa, tenendo presente il vantaggio in termini di maggior fatturato correlato a questa scelta.

Le valutazioni saranno diverse tra quelle che fa una azienda che ha già dei lavoratori subordinati rispetto ad una azienda

che ha sempre operato individualmente o unicamente tramite soci della stessa.

Altra importantissima valutazione va fatta dalle imprese, con l'ausilio del commercialista o del servizio fiscale dell'Associazione, per coloro che hanno affidato la contabilità al nostro ufficio, che sono sotto il cd regime dei forfettari con fatturati fino a 65.000 euro annui, nelle quali il limite massimo del costo del personale subordinato non deve eccedere attualmente i 20.000 euro annui, pena il passaggio ad un regime fiscale ordinario con notevole aumento della tassazione individuale.

Ulteriore valutazione andrà fatta per verificare se l'inserimento del costo del dipendente che si vorrebbe inserire mantenga nella congruità e coerenza fiscale la



azienda.

E' quindi assolutamente fondamentale, prima di fare una nuova assunzione valutare insieme agli addetti dell' ufficio paghe il costo della nuova risorsa e la possibilità di utilizzare tipologie di assunzione che prevedano degli sgravi del costo contributivo per la azienda.

Elemento non indifferente è la valutazione del costo della sicurezza sul lavoro da sostenere a seconda del grado di pericolosità della attività svolta facendo fare una valutazione agli addetti alla sicurezza del lavoro della Associazione.

Una particolare attenzione con attente valutazioni andrà fatta se si intendesse assumere una persona minorenni, in quanto il minorenni ha moltissime limitazioni operative, e richiede una attenzione molto particolare nello svolgimento del rapporto lavorativo e nei controlli medici e di sicurezza.

L'azienda, una volta fatte queste importanti valutazioni, dovrà formalizzare la lettera di assunzione per il nuovo collaboratore, oppure, se richiesta, dovrà redigere l'impegno alla futura assunzione, in modo particolare se il nuovo inserimento è una persona che ha già un lavoro e che sta valutando nuove opportunità occupazionali.

Il consiglio è di evitare di predisporre gli impegni o le lettere di assunzione autonomamente in quanto questi sono dei contratti nei quali, involontariamente si potrebbero inserire delle clausole che possono in futuro determinare dei problemi o dei costi per la Azienda.

Rivolgetevi ai nostri uffici per la redazione sia degli impegni alla assunzione che delle lettere di assunzione o di composizione della retribuzione concordata tra le parti. Andiamo di seguito ad analizzare **alcune delle domande più frequenti** che sono fatte dagli imprenditori in occasione di una nuova assunzione

Per fare un'assunzione e per valutare il suo costo che documenti devo produrre?

Al fine di consentire una corretta valutazione delle tipologie di assunzioni possibili per la risorsa individuata è necessario portare i documenti della persona, se sta già lavorando almeno due buste paga del



vecchio datore di lavoro, nelle quale vengano cancellati i dati del datore di lavoro attuale per privacy, il percorso lavorativo del dipendente (modello c2 storico) che il dipendente può richiedere anche telematicamente al suo Centro per l'Impiego (Ufficio di Collocamento), copia del codice fiscale del dipendente.

Posso prevedere che il dipendente sia disponibile a delle trasferte o a lavorare in turni, o a lavorare anche all'estero?

Per evitare discussioni o futuri problemi nella ipotesi che il dipendente possa lavorare per alcuni periodi fuori dall'azienda è fondamentale indicare la possibilità a prestare la propria attività anche in trasferta in Italia o all'estero e a svolgere l'attività su turni anche avvicendati, quindi queste particolarità vanno evidenziate durante l'incontro con il collaboratore del sistema Confartigianato che segue le assunzioni per la redazione di un contratto di assunzione più preciso e dettagliato possibile.

E' possibile prevedere un importo di stipendio più alto o più basso del minimo contrattuale?

L'importo della retribuzione prevista dal contratto collettivo applicato alla azienda, a seconda della attività specifica svolta, è per Legge l'importo minimo dello stipendio al quale non si può derogare al ribasso.

E' possibile riconoscere un importo più

alto a titolo di superminimo, assorbibile eventualmente dagli aumenti previsti da contratto collettivo, o riconoscere delle indennità specifiche legate alla mansione svolta dal dipendente, sono sconsigliati degli importi riconosciuti come premio di presenza o come ad personam in quanto non hanno una correlazione con l'attività svolta ed è molto difficile toglierli una volta concessi.

E' possibile forfetizzare l'eventuale straordinario che il dipendente potrebbe fare?

E' possibile inserire nella retribuzione un importo a titolo di straordinario forfetizzato andando a forfetizzare un certo numero di eventuali ore di straordinario annue, tenendo presente che, per Legge un dipendente non può effettuare più di 250 ore di straordinario annue o un minore numero se previsto dalla contrattazione collettiva applicate dalla Azienda.

La nuova assunzione deve essere comunicata a qualche Ente?

La nuova assunzione va comunicata telematicamente al centro per l'Impiego competente almeno un giorno prima dell'inizio del rapporto di lavoro pena la applicazione di una sanzione a carico della azienda inadempiente.

Si può prevedere un periodo di prova maggiore di quello indicato nei contratti collettivi?

Normalmente no, eccezion fatta per le figure direttive ed apicali per le quali si può, previa previsione nel contratto di assunzione, utilizzare il periodo di prova di durata massima prevista dal Codice Civile pari a sei mesi.

Visti alcune delle domande e richieste di informazione che vengono rivolte ai nostri operatori in occasione di una nuova assunzione, andiamo ad esaminare se la lettera di assunzione debba o meno prevedere delle informazioni specifiche.

Fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovissimo Decreto trasparenza, la forma contrattuale in Italia era libera, era quindi possibile, eccezion fatta per i rapporti a tempo determinato e per gli apprendisti, stipulare un contratto di lavoro verbalmente tra le parti ferma restando la comunicazione preventiva della assun-

CON.ECO. TRASPORTI
Soc. Coop. Cons.

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI**

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

zione al centro per l'Impiego competente.

Il Decreto trasparenza che si applica per le nuove assunzioni dal 13/8/2022, impone per legge la indicazione di una serie di informazioni che riepiloghiamo di seguito

1. l'identità delle parti del rapporto di lavoro (inclusi, ove esistenti, co-datori);
2. il luogo di lavoro;
3. la sede del datore di lavoro;
4. l'inquadramento, il livello e la qualifica attribuiti al lavoratore;
5. la data di inizio del rapporto;
6. la tipologia di rapporto di lavoro;
7. l'identità dell'impresa utilizzatrice, nel caso di lavoratori somministrati;
8. la durata del periodo di prova, se previsto;
9. il diritto a ricevere la formazione erogata dal datore, se prevista;
10. la durata delle ferie e degli altri congedi retribuiti;
11. i termini del preavviso;
12. l'importo iniziale della retribuzione con i relativi elementi, nonché il periodo e le modalità di pagamento;
13. la programmazione dell'orario normale di lavoro, nonché le eventuali condizioni relative a cambiamenti di turno, lavoro straordinario e caratteristiche di flessibilità;
14. il contratto collettivo, anche aziendale, applicato con l'indicazione delle parti che lo hanno sottoscritto;

15. gli enti e gli istituti che ricevono i contributi previdenziali e assicurativi dovuti dal datore di lavoro e qualunque forma di protezione in materia di sicurezza sociale fornita dal datore di lavoro.

In caso di inadempimento degli obblighi informativi, potranno trovare applicazione sanzioni pecuniarie da 250 a 1.500 euro per ogni lavoratore interessato.

I suddetti adempimenti previsti dal nuovo Decreto Trasparenza sono già stati inseriti dagli uffici della Confartigianato nel

contratto di assunzione o in appositi allegati allo stesso.

Le modalità di pagamento degli stipendi, le programmazioni degli orari di lavoro, turni ecc. andranno comunicati dall'azienda utilizzando un format predisposto dagli uffici dell'Associazione, anche tramite e mail, entro 7 o 30 giorni dalla data di assunzione. Confidiamo che questa breve disamina possa essere di utilità e di interesse. Gli uffici dell'Associazione sono a disposizione per ogni chiarimento ■

NUOVA CLASSIFICAZIONE ATECO: AGGIORNAMENTI ANNO 2022

Con effetto dallo scorso 1° gennaio, l'ISTAT ha aggiornato la classificazione ATECO pubblicando una serie di nuovi codici attività che sono divenuti operativi dal successivo 1° aprile 2022.

Tutte le aziende interessate da tali modifiche dovranno pertanto riportare, in tutti i dichiarativi di loro competenza, i nuovi codici attività.

Per poter compilare e trasmettere correttamente tutti gli adempimenti ed i dichiarativi strettamente correlati ai servizi affidati alla nostra Associazione, nel caso in cui l'azienda sia stata interessata da tale modifica, è necessario quindi procedere con l'aggiornamento dei nostri archivi.

Le aziende aderenti che usufruiscono, presso la nostra Associazione, del Servizio Ambiente e Sicurezza o di quello relativo all'Amministrazione del Personale, ma non di quello fiscale, sono quindi invitate a verificare tale situazione con il proprio consulente fiscale, e a comunicare agli operatori del settore Affari Generali di Confartigianato le eventuali modifiche riguardanti i nuovi codici attività ATECO dell'azienda, possibilmente entro e non oltre il 30 settembre 2022.

Soluzioni bancarie per ogni esigenza.

• Investimento • Finanziamento • Protezione • Digital Banking

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45



Per i Tuoi Risparmi, Progetti, Sogni

Noi Ci siamo

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

< di Massimiliano Serafini

Delibera regionale di coordinamento e semplificazione piani di monitoraggio e controllo

Le Autorizzazioni Integrate Ambientali e relativi allegati indicano i criteri di monitoraggio e di controllo degli impianti (sezione prescrittiva del Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC) del provvedimento autorizzativo disponendo metodologie, frequenze di misurazione dei parametri, procedure di valutazione, obblighi di comunicazione, modalità e frequenze dei controlli programmati. Al fine di assicurare una maggiore uniformità sul territorio regionale delle modalità di definizione e applicazione da parte di ARPAE dei menzionati PMC nelle AIA, in attuazione degli impegni assunti con il Patto per la Semplificazione, la Regione ER ha emesso la D.G.R. 1326 del 01/08/2022 stabilendo che:

- i valori limiti di emissione delle sostanze inquinanti vanno misurati nel punto di fuoriuscita così come previsto dal D.lgs. 152/06 e, dunque, è possibile prevedere punti di misurazione parziali ai soli fini del controllo tecnico, ma non devono essere oggetto di limiti di emissione e di controlli finalizzati alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione. Dunque eventuali analisi di campioni prelevati su punti di prelievo parziali aggiuntivi a carico del gestore dell'impianto oppure da parte dell'organo di controllo, devono avere anche la

caratteristica di una durata prefissata e limitata nel tempo per poi giungere ad una conclusione rispetto alle ipotesi che hanno determinato l'opportunità di prevedere tali controlli o rispetto alla necessità di presentazione di determinati studi o progetti di miglioramento;

- i monitoraggi di questi parametri tecnici siano inseriti nella sezione non prescrittiva dell'AIA denominata 'indicazioni gestionali'. Un successivo eventuale inserimento degli stessi come prescrizione nel Piano di Monitoraggio e controllo potrà avvenire solo a fronte di motivate ragioni, quali esiti non favorevoli dei monitoraggi effettuati o grave inadempienza del gestore al termine del periodo fissato;
- nei casi di convogliamento delle emissioni di più impianti in uno o più punti di emissione comuni i monitoraggi conoscitivi in punti di prelievo parziali aggiuntivi e il monitoraggio di parametri tecnici devono avere le caratteristiche di seguito descritte:
 - a) emissioni convogliate ad un unico punto emissivo, originate da impianti che, anche saltuariamente, possono funzionare in condizioni diverse dalle condizioni rappresentative di esercizio, dotati ciascuno di un proprio sistema di abbattimento con funzionamento indipendente:

- monitorare in tali condizioni, nei punti di misurazione parziali, almeno due volte l'anno, il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- b) emissioni convogliate ad un unico punto emissivo, originate da impianti che operano di regola contestualmente nelle condizioni rappresentative di esercizio e dotati ciascuno di un proprio sistema di abbattimento con funzionamento indipendente: monitorare, almeno una volta l'anno, il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- c) emissioni convogliate ad un unico punto emissivo, dotate di unico sistema di trattamento o prive di trattamento: si ritengono non necessari monitoraggi conoscitivi in punti di prelievo parziali.

Per le emissioni descritte al punto precedente, lettere a) e b), qualora, a seguito degli esiti dei monitoraggi, svolti in un periodo di almeno 3 anni, si rilevi una condizione di stabilità che dimostri il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento ai fini dei limiti e delle condizioni inseriti in autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 4, lettera b), il gestore potrà chiedere una modifica delle condizioni di monitoraggio, escludendo dagli autocontrolli i campionamenti su punti di prelievo parziali.

- in occasione di modifiche o riesami delle autorizzazioni- su verifica da parte di ARPAE o su richiesta del gestore - dell'impianto, il monitoraggio di tali parametri tecnici previsto all'interno del PMC va spostato nella parte delle "indicazioni gestionali";
- il proseguimento, da parte di ARPAE, del lavoro per eliminare eventuali riferimenti generici alle tabelle delle norme settoriali e individuare gli specifici parametri di controllo caratterizzanti l'installazione ad ogni richiesta di modifica avanzata dal gestore o riesame dell'autorizzazione.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare gli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato ■

RAEE: CONTRIBUTO A IMPRESE AUTORIZZATE AL TRATTAMENTO PER OTTENERE CERTIFICAZIONE EMAS

Presto via nuove misure per incentivare l'introduzione volontaria di sistemi certificati di gestione ambientale per le imprese che effettuano le operazioni di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Il decreto del 15 giugno 2022, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Salute, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Le misure, dirette a incentivare l'introduzione volontaria del sistema di ecogestione e audit (EMAS), consistono in contributi economici nel limite massimo di 500.000 euro annui e sono rivolte alle imprese che effettuano operazioni di trattamento di RAEE autorizzate ai sensi dell'art. 208 o dell'art. 213 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il contributo concesso sarà pari all'importo sostenuto per l'ottenimento della certificazione Emas e comunque fino ad un massimo di 15.000 euro per ciascuna impresa beneficiaria.



Biesse Sistemi

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Rifiuti da costruzione e demolizione: nuovo decreto 'End of waste'

Il Ministro della Transizione Ecologica (MiTE) ha firmato lo scorso 15 luglio il decreto di 'End of Waste' per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione. Dopo aver acquisito il parere del Consiglio di Stato e superato il vaglio della Commissione Europea, **al momento in cui andiamo in stampa con questo numero di AziendePiù è in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.**

Il provvedimento fissa le **condizioni affinché gli aggregati recuperati, derivanti da costruzione e demolizione cessino di essere considerati rifiuto (End of waste):** si tratta di **29 parametri chimici da rispettare**, con unità di misura e concentrazione limite, indicati negli allegati del Decreto.

Il **produttore del rifiuto** destinato alla produzione di aggregato recuperato è responsabile della corretta attribuzione dei Codici EER e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti, nonché della compilazione del formulario di identificazione del rifiuto.

Il **rispetto dei criteri è attestato dal produttore del materiale edile** recuperato tramite una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto, da inviare all'Autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), territorialmente competente. Tale dichiarazione dovrà essere conservata per 5 anni.

Le Associazioni degli impianti di trattamento (ANPAR, ANEPLA, NADECO) hanno lanciato un segnale di allarme: ritengono che in particolare i valori di concentrazione limite di solventi e idrocarburi policiclici aromatici (IPA), potrebbero di fatto **'costringere'** 1.800 impianti di recupero presenti sul territorio nazionale a cessare la propria attività. Applicando i limiti indicati nel decreto, secondo tali associazioni **'i rifiuti provenienti dalla demolizione e dalla ristrutturazione degli edifici, pur sottoposti a corretto processo di riciclo, darebbero origine a prodotti non**

conformi al decreto End of waste e quindi non resterebbe che conferirli in discarica come rifiuti, sempre ammesso che sul territorio siano disponibili sufficienti siti idonei autorizzati'. Anche Confartigianato ha partecipato ai tavoli per la genesi del Decreto, ed in sede di discussione tecnica sui parametri di cui sopra ha sostenuto e ottenuto l'innalzamento del limite di concentrazione dei solfati da 250 a 750 mg/l su sostanza secca: i rifiuti da costruzione e demolizioni contengono molto gesso (es. cartongesso, malte, intonaci, etc...) elemento alla base del rilascio dei solfati; un valore limite troppo basso di questi ultimi avrebbe reso non conformi gli aggregati riciclati prodotti.

Il provvedimento entrerà in vigore dopo 180 giorni dalla pubblicazione durante i quali il MiTE, a seguito di monitoraggio potrà provvedere nel caso ad una revisione dei criteri sopra riportati o eventuali rettifiche nella qualifica di rifiuto da costruzione riciclabile. Tale periodo transitorio servirà anche ad adeguare le comunicazioni relative alle autorizzazioni - effettuate ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/2006 - o presentare un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione in essere. Durante questo periodo transitorio i materiali risultanti dalle procedure di recupero già autorizzati potranno continuare ad essere utilizzati.

Oggetto e finalità del decreto

Il regolamento stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali cessano di essere qualificati come rifiuti:

- i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione
- gli altri rifiuti inerti di origine minerale di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b)
- rifiuti derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione identificati al capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti
- rifiuti non appartenenti al capitolo 17 dell'elenco indicati al punto 2 della tabella 1 dell'Allegato 1 al regolamento (vedi ta-

bella).

Preferibilmente i rifiuti ammessi alla pro-

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

- 170101 Cemento
- 170102 Mattoni
- 170103 Mattonelle e ceramiche
- 170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170302 Miscelate bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
- 170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
- 170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

- 010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 010409 Scarti di sabbia e argilla
- 010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla seggiatura della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
- 101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfondi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfondi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
- 101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- 101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
- 120117 Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
- 191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)

duzione di aggregati recuperati provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva. Le operazioni di recupero aventi ad oggetto rifiuti non elencati e finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono soggette al rilascio o al rinnovo delle autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al Titolo III-bis della parte seconda del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006. Il decreto definisce, quindi la nozione di "aggregato recuperato": i rifiuti di cui alle lettere a) e b) che hanno cessato di essere tali a seguito di una o più operazioni di recupero nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184-ter del codice ambientale e delle disposizioni del regolamento.

Criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

I rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come sopra indicati, cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato se l'aggregato recuperato è conforme ai criteri dell'Allegato al Decreto.

Dichiarazione di conformità e modalità di detenzione dei campioni

Il rispetto dei criteri è attestato dal pro-

salute e sicurezza in mani esperte



bonifica amianto

Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture. Preventivi gratuiti

Tel. 0544 469111



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna

GRUPPO
CONSAR
RAVENNA

www.consar.it

uttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva è redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 e va inviata all'autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente. Il produttore di aggregato recuperato deve conservare presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale copia della dichiarazione nonché, per cinque anni, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802. Il lotto di aggregato recuperato corrisponde ad un quantitativo non superiore ai 3.000 metri cubi di aggregato recuperato. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e ido-

nee a consentire la ripetizione delle analisi.

Sistema di gestione

Il produttore di aggregato recuperato applica un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un'organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei criteri definiti dal regolamento. Il manuale della qualità deve essere comprensivo di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità ai criteri di cui all'Allegato 1, del piano di campionamento e dell'automonitoraggio.

Monitoraggio

Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento, acquisiti i dati di monitoraggio relativi all'attuazione delle disposizioni stabilite dal medesimo, il Ministero della transizione ecologica valuta l'opportunità di una revisione dei criteri definiti per tenere conto, ove necessario, delle evidenze emerse in fase applicativa.

Norme transitorie

Ai fini dell'adeguamento, il produttore, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso, presenta all'autorità competente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del codice ambientale o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa.

Per le procedure semplificate continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998.

Come anticipato, nelle more dell'adeguamento i materiali già prodotti alla data di entrata in vigore del regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati in conformità alla comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006 o nel rispetto dell'autorizzazione.

Ulteriori dettagli e aggiornamenti sul sito di Confartigianato della provincia di Ravenna www.confartigianato.ra.it ■

FISCO

FORFETARI: IL BOLLO ADDEBITATO IN FATTURA E' UN RICAVO

< di Sandra Berti

L'importo dell'imposta di bollo richiesta a rimborso dal contribuente forfetario costituisce parte integrante del suo compenso e concorre pertanto al computo del reddito imponibile. A chiarirlo è l'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'interpello n.428 del 12 agosto 2022.

I contribuenti in regime forfetario non addebitano l'IVA nelle fatture emesse, che sono soggette quindi all'imposta di bollo se la somma indicata è superiore a 77,47 euro. Sebbene l'imposta di bollo sia dovuta in solido da parte dell'emittente della fattura e del committente, l'Agenzia delle Entrate evidenzia che come chiarito nella risposta n. 67/E del 20 febbraio 2020:

"L'obbligo di apporre il contrassegno sulle fatture o ricevute è a carico del soggetto che consegna o spedisce il documento, quindi, nel caso in esame, a carico del professionista, in quanto sugli atti e documenti della parte prima della tariffa, tra i quali ri-

entrano i documenti indicati nell'articolo 13, l'imposta di bollo è dovuta fin dall'origine, vale a dire dal momento della loro formazione."

L'obbligo di corrispondere l'imposta di bollo è in via principale a carico del prestatore d'opera, il quale può richiedere il rimborso dell'imposta al cliente. In tal caso, come chiarito con l'interpello n. 428/2022, il ri-

addebito al cliente dell'imposta di bollo assume la natura di ricavo/compenso e concorre alla determinazione forfetaria del reddito soggetto ad imposta sostitutiva. Un chiarimento che ora si estende in via generale alla determinazione del reddito per l'applicazione della flat tax.

Gli uffici fiscali dell'Associazione restano a disposizione per ulteriori chiarimenti ■

DICHIARAZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO ANNI 2020 E 2021: SCADENZA AL 30 SETTEMBRE 2022

Ricordiamo che a seguito di quanto previsto dal Decreto Semplificazioni, la scadenza per l'invio all'Agenzia delle Entrate della nuova dichiarazione dell'imposta di soggiorno è fissata al 30 settembre 2022. L'invio dei dati relativi agli anni 2020 e 2021 va fatto esclusivamente per via telematica sul portale dell'Agenzia delle Entrate. Ulteriori informazioni ed approfondimenti sono sul sito www.confartigianato.ra.it





covezzi
ascensori



Tel. 0544.971371

CAMORCIA
FORLÌ

D'ALTRI ASCENSORI
FORLÌ

GREGORI DAHIANO
FORLÌ

MINGHETTI GUGLIELMO
CERENA

GIORGIO LATERRA
RAVENNA

AUTORIPARAZIONE

In arrivo l'extra target per i PFU, il Ministero della Transizione Ecologica accoglie le sollecitazioni di Confartigianato

Buone notizie in arrivo per le officine italiane alle prese con l'attivo problema della raccolta degli pneumatici fuori uso, con il Ministero della Transizione Ecologica che ha previsto un significativo aumento del target obbligatorio di raccolta di pneumatici fuori uso per il 2022. In particolare, dal Ministero è partita la richiesta a tutti gli operatori del settore, con immesso sul mercato superiore alle 200 tonnellate, di incrementare del 20% la percentuale di raccolta di PFU nelle regioni che, allo stato attuale, stanno vivendo situazioni critiche, con rischi per l'ambiente e la collettività.

Se attualmente sono sette i territori coinvolti da questo intervento straordinario (Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia, Lazio, Abruzzo e Molise), Confartigianato ha già chiesto di estendere ad altre sei regioni italiane, i cui sistemi di gestione e raccolta dei PFU sono già oggi in affanno: Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna. Per Confartigianato Autoriparazione questo provvedimento ministeriale costituisce un importante segnale a favore della Categoria, che risponde ai nostri ripetuti interventi nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica a cui, anche recen-



temente, siamo tornati a sollecitare misure strutturali per far fronte all'emergenza PFU ed efficientare il sistema di gestione dell'intero flusso degli pneumatici, agevolando le imprese in regola ■

CREDITO

SOSTEGNO A ECCELLENZE GASTRONOMICHE E AGROALIMENTARI: IL DECRETO

< di Maurizio Cottignola

Nei giorni scorsi è stato firmato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il decreto attuativo che definisce i criteri per la concessione del 'Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano'. Questo atteso provvedimento potrà contare su una dotazione finanziaria di 56 milioni di Euro, di cui 25 milioni di euro per il 2022 e 31 milioni di euro per il 2023. Potranno beneficiarne le imprese di ristorazione con somministrazione, le pasticcerie e le gelaterie o, in alternativa, quelle che nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del decreto hanno acquistato prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata), SQNZ (Sistema di qualità nazionale zootecnica) e prodotti biologici. I termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione saranno definiti, entro trenta giorni dalla data di

entrata in vigore del presente decreto, con provvedimento del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel sito internet del Ministero www.politicheagricole.it e di Invitalia www.invitalia.it. Sul sito www.confartigianato.ra.it abbia-

mo pubblicato ulteriori dettagli su questo decreto in via di attuazione. Invitiamo gli interessati a consultarlo con costanza anche per verificare eventuali aggiornamenti relativamente all'uscita del provvedimento relativo alle modalità di presentazione delle domande. Per informazioni, le imprese associate possono contattare il Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato ■

IMPRESE TURISTICHE: SOSTEGNI AGLI INVESTIMENTI

Allo scopo di *Riqualificare e valorizzare le imprese turistiche finanziando i programmi di investimento in transizione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale per rendere il settore più attrattivo e competitivo sia in Italia sia all'estero* è stata firmata dal Ministero del Turismo, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dall'Associazione Bancaria Italiana una Convenzione che disciplina la concessione di finanziamenti agevolati a valere sul 'Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca. Le agevolazioni sono previste nella forma del contributo in conto capitale, concesso alle imprese beneficiarie dal Ministero del Turismo. A queste si aggiungono finanziamenti agevolati, concessi da CDP, in affiancamento a prestiti di pari importo e durata

(fino a 15 anni) erogati dal settore bancario a condizioni di mercato. Gli incentivi potranno essere riconosciuti alle imprese alberghiere, alle strutture ricettive all'aria aperta e che svolgono attività agrituristica, alle imprese del comparto ricreativo, fieristico e congressuale, compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici. I programmi di investimento dovranno avere un ammontare di spese ammissibili compreso tra 500 mila e 10 milioni. Con la firma della Convenzione e il successivo coinvolgimento operativo del settore bancario, sarà possibile dare avvio all'iter di presentazione delle domande da parte delle imprese, a partire dalla data che sarà definita con successivo provvedimento del Ministero del Turismo ■

CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**. Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il mondo corre veloce, noi con lui:
artigiani e imprese, siamo chiamati tutti
insieme a costruire il nostro domani,
per affrontare le grandi sfide che verranno.
Per questo ci impegniamo ogni giorno a
rendere migliore il nostro Paese, favorendo
la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto
dell'ambiente e gettando le basi per un futuro
sostenibile, a misura d'uomo.

www.confartigianato.ra.it

IL RATING DI LEGALITÀ

< di Maurizio Cottignola

Tutte le norme che regolamentano gli incentivi pubblici di qualsiasi genere, a sostegno degli investimenti o dei programmi di sviluppo delle aziende, contengono un esplicito riferimento al rating di Legalità e prevedono una priorità, a parità di punteggio, o una maggiorazione di intensità dell'aiuto per le imprese che ne sono in possesso.

Una variabile importante, che assume ancor più valore in prospettiva della prossima emanazione di bandi pubblici a valere sul PNRR (Piano nazionale di ripresa e re-



silenza).

CHE COS'E' IL RATING DI LEGALITÀ?

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fat-

to richiesta.

È rilasciato dalla Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza (AGCM) a seguito della presentazione di un'apposita richiesta.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di €2.000.000 nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Tale riconoscimento consiste concretamente in un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette". L'impresa richiedente ottiene il punteggio base (una stelletta) qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di 3 stelle.

Le aziende interessate dovranno presentare la domanda utilizzando l'apposita piattaforma Webrating disponibile sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A tal fine, l'impresa deve preliminarmente registrarsi alla piattaforma e, una volta completata la registrazione, accedere al sistema, procedere alla compilazione della domanda e successivamente al suo invio, seguendo le relative istruzioni presenti su questo stesso sito.

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. Non ci sono costi per le imprese che vogliono ottenerlo ■

BEAUTY & WELLNESS CONGRESS by COSMOPROF

Dal 29 al 31 ottobre a Milano, si svolgerà 'The Beauty&Wellness Congress' presso il nuovo pad. 4 del MiCo, il nuovo evento dedicato ai centri estetici e al mondo wellness organizzato da Cosmoprof Bologna Fiere in collaborazione con la rivista Les Nouvelles Esthétiques, patrocinato da Confartigianato Benessere.

L'evento rappresenta la naturale evoluzione di Esthetiworld e Beauty Forum Milano e, accanto a un'ampia area espositiva con la presenza dei marchi di riferimento per il settore, accoglierà il 38° Congresso Internazionale di Scienze Estetiche e Tecniche Applicate by Les Nouvelles Esthétiques Italia. Il Congresso affronterà temi che spaziano dalla professione ai nuovi trend, dalla comunicazione/management alla psicologia, dalla scienza alla dermatologia, dalla cosmetologia fino all'estetica olistica, nell'ambito di un calendario ricchissimo orientato alla

crescita e all'evoluzione della Categoria. Su www.thebeautyandwellnesscongress.com saranno disponibili a breve le sessioni e gli abstract del congresso.

Grazie alla storica collaborazione tra gli organizzatori e la nostra Associazione, per TUTTI gli aderenti a Confartigianato è prevista inoltre una riduzione sul biglietto da 35 a 20 euro per l'ingresso di 1 giorno in Fiera + Congresso.

Per ricevere i codici necessari all'acquisto online dei biglietti a questa tariffa agevolata, in base alla disponibilità, gli Associati sono pregati di inviare una e-mail a: alberto.mazzoni@confartigianato.ra.it.



Idraulica . Condizionamento . Riscaldamento . Raffrescamento

Tutto sotto controllo.

Ravenna . Lugo . Cervia . Ferrara . Argenta . San Giuseppe di Comacchio

C.I.L.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Sede centrale: Via Negrini, 1 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

www.ciicai.it

RICOSTITUITO IL COORDINAMENTO UNITARIO PENSIONATI DEL LAVORO AUTONOMO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Ne fa parte anche l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati ANAP di Confartigianato

< di Paolo Bandini

A fine luglio scorso è stato ricostituito il nuovo CUPLA – Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo della provincia di Ravenna. Il Coordinamento era rimasto inattivo dal 2020, soprattutto a causa della pandemia, mentre ora l'iniziativa è ripartita per volontà delle organizzazioni dei pensionati aderenti alle sette associazioni imprenditoriali dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura operanti sul nostro territorio: ANAP Confartigianato, Cna Pensionati, Associazione Pensionati C.I.A. Romagna, 50 e più Confcommercio, FIPAC Confesercenti, Federpensionati Coldiretti e ANPA Confagricoltura.

All'incontro sono intervenuti i rappresentanti delle Associazioni provinciali dei pensionati di riferimento, che hanno provveduto all'elezione delle cariche sociali. A svolgere il ruolo di Coordinatore del CUPLA provinciale di Ravenna è stato Casimiro Calistri, vicecoordinatori sono Livio Dalla Vecchia e Giancarlo Merendi. La segreteria è affidata a Massimo Cemeliani.

Calistri, in un comunicato stampa, ha sottolineato che a Ravenna i pensionati del lavoro autonomo sono raddoppiati negli ultimi 20 anni. Tra i temi che CUPLA intende mettere a fuoco ci sono, in particolare, la condivisione con Ausl della Romagna delle azioni e strategie riguardanti la sanità territoriale.

Il coordinatore inoltre ha indicato le finalità da perseguire: "favorire il riconoscimento pieno del ruolo degli anziani nella nostra società, rappresentare gli interessi dei pensionati, sebbene in un contesto sociale non particolarmente idoneo, lavorare perché gli anziani possano invecchiare in un contesto di qualità e lungimiranza e nella prospettiva di un futuro

attivo e dignitoso."

I recenti studi hanno, infatti, sottolineato che se l'età media avanza e l'aspettativa di vita aumenta, aumentano anche le esigenze di servizi della platea di anziani, una platea composita, visto che un anziano

di 60 anni e uno di 80 hanno bisogno di un'attenzione diversa. Per questo il lavoro del CUPLA di Ravenna sarà quello di coinvolgere tutti i pensionati andando a sensibilizzare anche i non iscritti per arrivare a toccare tutte le fasce più deboli ■



CON L'ANAP LUNGO LA VIA DEI MUSICI

Anap Ravenna in collaborazione con Anap Cesena Forlì e Rimini sta organizzando per un sabato di fine novembre (la data esatta non è ancora stata definita), un'uscita sulla 'VIA DEI MUSICI', con visita alla 'Fondazione Lucio Dalla/Casa Lucio Dalla' e del centro di Bologna. Dopo il pranzo, trasferimento a Modena per la visita alla 'Casa Museo Luciano Pavarotti' e poi, prima del rientro, aperitivo presso un'acetaia o cantina della zona. Il costo di partecipazione, così come gli orari e il luogo di partenza, al momento di andare in stampa con AziendePiù sono in via di definizione.

Gli interessati possono consultare, in attesa di aggiornamenti, il sito www.confartigianato.ra.it oppure contattare Paolo Bandini di Anap Ravenna al numero di telefono 0544.516138 anche per prenotare già la propria partecipazione.



Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata con Obiettivo Bellezza. Nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire tutti i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Nei nostri laboratori professionali ti eserciterai nelle tecniche di trucco e visagismo, cura delle ciglia e delle sopracciglia, manicure e pedicure, massaggi e epilazione con veri professionisti del settore estetico.

Durata: 1800 ore

Periodo: dal 24/10/2022 al 30/10/2024

Costo: € 6500 (esente IVA)

👉 Scontato a € 5500



QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

Durata: 1800 ore

Periodo: dal 27/10/2022 al 02/12/2024

Costo: € 6500 (esente IVA)

👉 scontato a € 5500



IL MASSAGGIO LOMI LOMI

Obiettivo: ripristinare flessibilità, elasticità e uno stato di rilassamento profondo. Il massaggio hawaiano lomi lomi sarà per i tuoi clienti un rituale imprescindibile: un momento di cambiamento per connettersi all'armonia dell'universo.

Durata: 8 ore

Periodo: 18/09/2022

Costo: € 170 (+IVA), per associati a Confartigianato € 150 (+IVA)



MANICURE KOMBI CON STESURA SMALTO A GOCCIA

Obiettivo: ottieni la massima durata di una manicure attraverso la tecnica russa KOMBI. Eseguendo una dry manicure con l'utilizzo di frese e micromotori riuscirai a partire da un'ottima base per la stesura a goccia dello smalto semipermanente.

Durata: 8 ore

Periodo: 25/09/2022

Costo: € 190,00 (+IVA), per associati a Confartigianato € 170 (+IVA)

Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna
Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899
info.ravenna@formart.it
www.formart.it/sedi/ravenna

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

LEGGERE CORRETTAMENTE LA BUSTA PAGA

Obiettivo: esaminare, con un linguaggio semplice, le principali voci normalmente riportate sul prospetto paga. L'obiettivo è quello di mettere in grado anche gli inesperti di leggere una busta paga e capire i criteri di elaborazione della stessa.

Durata: 8 ore

Periodo: dal 11/10/2022 al 18/10/2022

Costo: € 220 (+IVA)

INFORMATICA

EXCEL BASE

Obiettivo: il corso insegna ad utilizzare Microsoft Excel partendo dalle sue funzioni più semplici ed elementari, per organizzare e gestire i dati, ottenere report e creare grafici per la presentazione efficace delle informazioni.

Durata: 15 ore

Periodo: 4/10/2022

Costo: € 150 (+IVA)

SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE

BEN-ESSERE PROFONDO: UN'ESPERIENZA POSSIBILE

Obiettivo: acquisire la capacità di attingere alle proprie risorse per gestire lo stress attraverso lo sblocco dei pensieri negativi e avvicinarci ad una forma di pensiero propositivo e costruttivo.

Durata: 12 ore

Periodo: dal 13/10/2022 al 03/11/2022

Costo: 170 (+IVA)

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR (1988) Luxline Caffè
C. F. e P. S.p.A. 00184 10350
Via Vitoria, 15 48018 Faenza (RA)
T: 0544 - 620548
sdar@sdar.it www.sdar.it



ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
TERRITORIO
ENERGIA
COSTRUIRE

Prepariamo i tecnici richiesti dalle imprese per l'economia circolare e le energie rinnovabili

Corsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore Post-Diploma

SONO APERTE LE PRE-ISCRIZIONI



**diventa
Tecnico superiore
per l'energia circolare**

Ti piacerebbe prendere parte alle dinamiche dell'economia circolare?
Con il corso GREEN diventerai esperto nella gestione sostenibile di scarti, sottoprodotti, materie prime seconde e recupero di energia.

Operazione Rif. PA 2022-17217/RER "Tecnico superiore per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, esperto nella gestione sostenibile di scarti, sottoprodotti, materie prime seconde e recupero di energia - ITS GREEN (Gestione Rifiuti, Energy & Environment)" Operazione presentata in risposta alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi ITS per l'anno formativo 2022/2023 (Del. N. 957 del 13/06/2022), in fase di valutazione



**diventa
Tecnico superiore per lo sviluppo
delle energie rinnovabili**

Credi nella transizione energetica e nell'uso razionale dell'energia?
Con il corso RED imparerai a gestire, promuovere e valorizzare i sistemi di produzione da rinnovabili e lo sviluppo sostenibile.

Operazione Rif. PA 2022-17218/RER "Tecnico superiore per lo sviluppo delle energie rinnovabili - ITS RED" Operazione presentata in risposta alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi ITS per l'anno formativo 2022/2023 (Del. N. 957 del 13/06/2022), in fase di valutazione

SEDE RAVENNA

ITS Territorio Energia Costruire
Via Marconi, 2 - Ravenna

MODALITÀ

2000 ore, di cui 800 di stage

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

È richiesta una quota di € 200 a conferma della partecipazione

Chiedi informazioni

Fondazione ITS TEC

Chiara Martoni

Tel. 0544 298761 - Cell: 345 6072447

E-mail: sederavenna@itstec.it

www.itstec.it



"L'autotrasporto sta facendo la sua parte, lo Stato faccia la propria"

< a cura di
Andrea Demurtas

[Una riflessione sull'attualità dell'autotrasporto merci con Franco Poletti]

Francò Poletti è il Presidente del Settore Logistica e Mobilità di Confartigianato della provincia di Ravenna, a lui chiediamo qualche riflessione sul momento che sta attraversando il comparto dell'autotrasporto merci conto terzi.

'Il settore deve ancora assorbire in pieno gli aumenti vertiginosi del prezzo dei carburanti dei primi tre mesi del 2022. I provvedimenti del Governo, dopo mesi, non sono ancora spendibili (al momento di scrivere) e la committenza non è sempre nelle condizioni di alzare le tariffe oltre un certo limite. Il bonus sugli acquisti di carburante del primo trimestre è, col passare dei mesi, insufficiente a garantire le diseconomie accumulate. La continua variazione del prezzo del carburante rende quasi impossibile una redditizia programmazione dell'attività.

Il taglio delle accise alla fonte è sicuramente un vantaggio per i mezzi più vetusti ma penalizza chi ha investito in mezzi più nuovi ed efficienti, inoltre vi sono da considerare anche gli aumenti dell'ad-blù per non parlare di chi ha investito in mezzi a GNL che si trova con costi insostenibili. Purtroppo la caduta del governo Draghi ha anche interrotto l'interlocuzione avviata da Confartigianato, all'interno di Unatras, per pungolare l'Esecutivo verso ulteriori misure a favore del settore. La situazione nel nostro territorio non si discosta da quella nazionale, e il nostro sistema consortile è un'ulteriore garanzia per gli autotrasportatori che aderiscono ai vari consorzi.'

Quali sono le prospettive per i prossimi mesi?

'Se non si inverte questa spirale di aumento dei prezzi, il settore è già in difficoltà e non sono possibili ulteriori sacrifici per le imprese. Come associazione monitoriamo la situazione ma saremo sempre e comunque dalla parte delle imprese e della loro rappresentanza, percorreremo sempre e prioritariamente la strada dell'interlocuzione con

le Istituzioni per la ricerca di soluzioni condivise in modo fermo e serio, ma con altrettanta fermezza e serietà vogliamo risposte concrete per evitare che il comparto possa attuare le note ed inevitabili forme di protesta che il nostro Paese non può permettersi. Su questo voglio evidenziare come vi siano sempre e comunque delle regole da rispettare anche per protestare: purtroppo il porto di Ravenna e la comunità economica che vi ruota intorno, sono state "ferite" qualche mese fa da un blocco dell'autotrasporto organizzato al di fuori di ogni logica di rivendicazione sindacale. La legalità è un baluardo per Confartigianato e continueremo a sollecitare le istituzioni affinché non si creino più situazioni come quelle, che sono inaccettabili per ogni imprenditore serio: la rappresentanza associativa ha radici forti nel nostro territorio non si improvvisa abbaiando alla luna, ma con una credibilità che si costruisce giorno dopo giorno cercando di risolvere i problemi e non di crearli.'

I numeri dell'autotrasporto a livello nazionale segnalano comunque un aumento nei primi sei mesi anche rispetto agli anni pre-pandemia, questo nonostante alcune crescenti criticità come la mancanza di autisti.

'La domanda di trasporto delle merci, almeno fino ad ora, si è incrementata insieme alla produzione industriale, ma l'aumento inarrivabile dei costi dell'energia di questi ultimi mesi, se avrà conseguenze sulla produttività del sistema Italia, l'avrà anche per il complesso logistico e trasportistico che



vi ruota a monte e a valle della produzione; la preoccupazione del settore è ancora più grande se dovessimo passare in poche settimane dalla piena occupazione dei mezzi ad una riduzione della domanda di trasporto, si rischierebbe il collasso del sistema.

Sul crescente problema della mancanza di autisti, in ogni caso, occorre lavorare a vari livelli e senza perdere tempo: come Confartigianato della provincia di Ravenna abbiamo cercato di dare una prima risposta grazie alla collaborazione con Randstad, Centro per l'Impiego ed AURA - Autoscuole Ravenna: nelle prossime settimane dovrebbe finire il corso dedicato ed i nuovi autisti dovrebbero entrare alle dipendenze delle imprese che hanno sostenuto il progetto. Ma occorre quanto prima semplificare e agevolare il percorso sia per prendere le patenti e abilitazioni specifiche, che per entrare nel mercato dell'autotrasporto come imprenditori: rischiamo, come Paese, di non promuovere, difendere e sostenere un nostro sistema autotrasportistico improntato sia sull'efficienza che sulla sicurezza e legalità.'

Franco Poletti è anche il referente di Confartigianato Trasporti Nazionale per i trasporti ambientali, ovvero di rifiuti, cosa si muove in questa direzione?

'È un incarico in cui sto muovendo i primi passi ma vi sono diversi aspetti che vorrei affrontare quanto prima con i colleghi ed i dirigenti nazionali, vi sono istanze degli autotrasportatori sull'ambiente che devono arrivare a sintesi per essere portate avanti in modo efficace' ■

APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

#SPIAGGIACHEPASSIONE: sguardo avanti, cuore artigiano

< a cura di
Stefano Venturi

[Partita a Ferragosto la campagna di comunicazione di Confartigianato Imprese Demaniali]

Spiaggiachepassione è il nome della campagna di comunicazione e sensibilizzazione, sostenuta da Confartigianato Imprese Demaniali, che mira a promuovere l'immagine e l'operato delle imprese balneari italiane e che ha visto l'avvio proprio nel giorno di Ferragosto 2022.

In un momento di grande incertezza, gli operatori balneari comunicano con immagini, video e racconti la propria passione per la spiaggia, la dedizione e la cura che ripongono per un lavoro non sempre compreso e l'attenzione da loro destinata a temi sociali di inclusività, sostenibilità e accessibilità. L'obiettivo è di svecchiare l'immagine dei bagnini, valorizzando il loro legame con il territorio e lo standard di servizi d'ospitalità di eccellenza, tipici della gestione italiana a conduzione familiare.

La comunicazione si avvale di strumenti come affissioni (in città e in spiaggia), piani social, landing page e uscite stampa. Il visual multisoggetto è veicolato tramite affissioni e cards social. La lan-

ding page conterrà invece le richieste e le necessità del settore balneare e chiarirà a tutti i cittadini ed agli utenti gli obiettivi del progetto. I social, infine, oltre ad essere strumento di comunicazione, verranno usati anche per contenere il materiale fotografico prodotto e diffondere le singole storie delle imprese che vorranno condividerle con il pubblico. Tutto sarà visionabile sul sito internet **www.spiaggiachepassione.it**, incluso un video-teaser, messo online il 15 agosto, Ferragosto, data di lancio della campagna. Ed è stato

nella mattinata di Ferragosto che, in riva al mare, gli operatori balneari aderenti a Confartigianato Imprese Demaniali, insieme ai propri ospiti e ai solidali alla causa, hanno manifestato la propria passione, formando un cuore con le mani in una lunga catena umana sulle spiagge italiane. Anche sui lidi ravennati e cervesi (qui un momento del Flash mob presso il Casta Beach di Milano Marittima).

La campagna di Confartigianato Imprese demaniali andrà avanti fino all'inverno con aggiornamenti web ■



Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.



LECTRON srl

Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA) Italy

Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428

Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON
dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS
SOA

project by Evolutha - www.evolutha.com

Le imprese del benessere parte attiva nella campagna di prevenzione delle malattie della pelle

< a cura di
Alberto Mazzoni

[La Guida 'Occhio a quel Neo che cresce!' disponibile per il download sul sito dell'Associazione]

Lunedì 18 luglio scorso, presso la Sala Conferenze della Confartigianato di Ravenna si è svolto il workshop di formazione professionale **"Good sun good skin"**, rivolto ad acconciatori, estetiste, tatuatori e, in generale, ai professionisti del settore beauty.

L'iniziativa, organizzata dallo IOR in collaborazione con la Confartigianato della provincia di Ravenna, l'IRCCS - IRST Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" e FORMart, ha avuto come relatori per la Skin Cancer Unit, il Direttore Prof. Ignazio Stanganeli e la Dott.ssa Serena Magi, che hanno spiegato come riconoscere un neo sospetto e prevenire la formazione di malattie della pelle.

Molto numerose sono state le doman-



de che le imprenditrici presenti hanno rivolto ai relatori, a testimonianza della grande attenzione con cui la categoria segue questi temi e della volontà di dare il proprio contributo in termini di controllo e prevenzione, che, com'è stato spiegato nel corso dell'incontro, sono fondamentali.

Ai presenti è stata consegnata la Guida

'Occhio a quel Neo che cresce!' realizzata dal Centro di Oncologia Dermatologica - Skin Cancer Unit IRST, che contiene importanti nozioni e consigli su come identificare le macchie della pelle sospette, quali sono gli effetti del sole sulla pelle e cosa sono i fototipi.

La Guida, in formato PDF, è scaricabile per tutti sul sito www.confartigianato.ra.it ■



lo IOR
informa



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

ISTITUTO SCIENTIFICO
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO
DEI TUMORI
DINO AMADORI

La Guida 'Occhio a quel Neo che cresce!' è liberamente scaricabile in PDF nell'area Documentazione del sito www.confartigianato.ra.it

Giuseppe Gambi: sempre a fianco delle imprese del territorio

In occasione dell'ultimo Consiglio Provinciale, la nostra Associazione ha voluto premiare Giuseppe Gambi, per il supporto e la preziosa collaborazione che il neoeletto Presidente de La BCC (la Banca di Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese) ha svolto negli anni in qualità di Sindaco Revisore di Confartigianato.

'Un impegno umano e professionale - ha detto la Presidente provinciale di Confartigianato, Emanuela Bacchilega - che ha contribuito a favorire la crescita dell'Associazione, una collaborazione preziosa che ha sempre rappresentato un supporto ed uno stimolo per lo sviluppo di Confartigianato.'



di A. BALDANI e
U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato

SWEDA

Registratori di Cassa Italiani

RICOH

fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Argillà Italia 2022 un'edizione memorabile

< a cura di
Camilla Pelliconi

[Dopo lo stop per la pandemia, la riconferma per il festival d'eccellenza dell'arte più antica del mondo]

Neanche le previsioni meteo apparentemente avverse hanno fermato le migliaia di visitatori dal riempire le strade del centro storico di Faenza nel weekend del 2, 3 e 4 settembre, anche oltre l'orario di chiusura della manifestazione. Tantissima l'affluenza da parte di visitatori appassionati e non di ceramica che da tutta Italia e dall'estero sono arrivati per visitare gli stand degli oltre 200 espositori che hanno adornato le strade della città manfreda con le loro creazioni.

"Un grande gioco di squadra ha coinvolto tutta la città – ha commentato Massimo Isola, Presidente di AiCC, Associazione Italiana Città della Ceramica e dell'European Route of Ceramics – abbiamo organizzato un evento che ha lasciato un segno estremamente profondo nel sistema ceramico internazionale. Faenza si è dimostrata più accogliente e ospitale che mai e per questo voglio ringraziare tutte le faentini e

i faentini i quali hanno raccontato di una città aperta, in grado di trasmettere grande energia ai partecipanti e visitatori."

Grande partecipazione dei ceramisti italiani e stranieri, provenienti anche da Argentina, Corea e Giappone, e in particolare dei ceramisti provenienti dall'Irlanda, Paese Ospite di questa edizione. Proprio all'Irlanda è stata dedicata la mostra ospitata nella prestigiosa Galleria Cento Pacifici: venerdì 2 settembre alla cerimonia di inaugurazione erano oltre un centinaio i partecipanti arrivati per celebrare l'arte ceramica irlandese contemporanea alla presenza di **Patricia O' Brian**, Ambasciatore dell'Irlanda in Italia. La mostra, curata da Tina Byrne e Elaine Riordan di Ceramics Ireland, ha visto la partecipazione di 42 ceramisti irlandesi i quali hanno raccontato attraverso le loro opere l'arte ceramica contemporanea.

Accanto alla mostra del Paese Ospite, sono state allestite negli spazi del Ridot-



to e del Foyer altre sei mostre, a partire da *Bounce Back*, realizzata da Korea Women Ceramist Association, una raccolta di opere che hanno voluto esprimere la voglia di rinascere e partecipare ad eventi internazionali dopo due anni di stop. Nella 'Sala Grande' hanno convissuto insieme per tre giorni le mostre *Mujeres e Madonne Protestanti*. Terzo atto. La prima, un importante omaggio alla carriera artistica di Vilma Villaverde, la quale ha centrato gli oltre 50 anni di intenso lavoro sulla raffigurazione della figura femminile trattata con una vena surre-

Ripartita su Rai1 Linea Verde Start, grand tour nell'Italia del valore artigiano

[Le puntate già trasmesse, tra le quali quella dedicata all'Emilia Romagna,]
rimangono disponibili su Rai Play. In programmazione fino a gennaio 2023]

È partita lo scorso 27 agosto, la nuova edizione di Linea Verde Start, il viaggio nell'Italia del valore artigiano realizzato dalla Rai in collaborazione con Confartigianato.

Sempre condotto da Federico Quaranta, e sempre ogni sabato alle ore 12 su Rai1, Linea Verde Start farà tappa ogni setti-

mana in una diversa regione del nostro Paese, facendo conoscere al pubblico televisivo i prodotti 'a valore artigiano', tanti, diversi tra loro, ma tutti belli, ben fatti, sostenibili, frutto di passione, creatività, tradizioni e grandi innovazioni, ma anche mostrando tesori più o meno conosciuti e valorizzati di città, paesi, territori. Se

l'Italia è il Paese più bello del mondo, è il filo conduttore della trasmissione, questo è dovuto anche all'impegno di milioni di artigiani e di piccoli imprenditori, innamorati del loro lavoro, della loro terra, profondamente radicati nelle comunità e, contem-

poraneamente, capaci di affermarsi sui mercati internazionali.

La puntata dedicata all'Emilia Romagna rimane disponibile per essere rivista su Rai Play, il servizio streaming gratuito della Rai, così come quella trasmessa il 3 settembre dedicata all'Abruzzo. Il 10 settembre, con questo numero di AziendePiù in stampa, sarà la volta della Calabria. Il 17 settembre Linea Verde Start farà tappa in Friuli Venezia Giulia e sabato 24 settembre l'appuntamento sarà con la Sicilia. Il viaggio di 'Linea Verde Start' proseguirà poi da novembre fino a gennaio 2023 con altre puntate che esploreranno regioni nelle quali il valore artigiano guida l'evoluzione di competenze tipiche del territorio a contemporanee attività d'impresa che conquistano i consumatori di tutto il mondo ■



alista; la seconda, nata nel 2019 nel laboratorio dell'EKWC (European Ceramic Work Center) nei Paesi Bassi, riflette sullo stereotipo e sull'archetipo attraverso una riproduzione in 3D della Madonna di Civitavecchia. Il percorso espositivo prosegue poi con la mostra *Sono tazza di te* a cura dell'Associazione D come Design e *Instagiada. Proposte per un contenitore per l'acqua* realizzate ad Assemini con il coordinamento di Milano Makers in collaborazione con il Rotary Club di Cagliari. Al piano inferiore, al Foyer del Teatro Masini è stata accolta la mostra *Primediscopertina 18/22* con le opere in copertina delle riviste "La Ceramica Moderna e Antica" e "D'A" dal 2018 al 2022.

Altro grande appuntamento, la riapertura dopo anni di lavori del prestigioso Palazzo del Podestà che ha registrato un boom di presenze. Al suo interno è stato inaugurato lo scorso giovedì 1 settembre, e rimarrà aperto fino al 18 settembre, il Padiglione dell'European Route of Ceramics il quale ha presentato la mostra *Polonia e Norvegia nella Strada Europea della Ceramica: l'inclusione di Boleslawiec e Porsgrunn nella rete di cooperazione internazionale delle città di tradizione ceramica e Itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia: un patrimonio europeo*. promossa nell'ambito della Presidenza Italiana del Comitato del Consiglio dei Ministri. Al suo interno è stato possibile anche vedere la proiezione del video "La Strada Europea oltre l'Europa: relazioni tra Europa e Cina nel segno della ceramica. Jingdezhen: là dove tutto è cominciato..."

Tantissime poi le mostre allestite nei musei e spazi espositivi d'eccellenza della città come il Museo Guerrino Tramonti, il Museo Carlo Zauli, Spazio Ceramica Faenza, l'istituto ISIA, il Museo Diocesano di Faenza nella sede espositiva di Via Santa Maria dell'Angelo, il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, Palazzo



Milzetti, La Pinacoteca di Faenza e tanti altri. Boom di ingressi anche al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza per visitare la collezione e la mostra *Nino Caruso. Forme della memoria e dello spazio*, visitabile fino al prossimo 9 ottobre. Al Museo sono tornati anche i laboratori dedicati ai più piccoli di "Giocare con la ceramica" con oltre 300 presenze in soli 2 giorni.

Accanto agli eventi del programma ufficiale, sono stati oltre 40 gli eventi collaterali che hanno contribuito ad animare le strade della città di Faenza con mostre in palazzi e giardini storici, concerti con ceramiche utilizzate come strumenti musicali, workshop dedicati ai più piccoli e straordinarie cotture nei forni all'aperto. Un enorme successo anche per il *Mondial Tornianti*, la competizione dedicata ai tornianti arrivata alla sua 35esima edizione. Oltre 60 i partecipanti provenienti da tutta Italia ed Europa; uno spettacolo straordinario che nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 ha visto una sorprendente partecipazione da parte del pubblico curioso di sapere il vincitore delle diverse batterie. Nella categoria donne ha vinto l'olandese Bente Brosbolhansen, mentre in quella degli uomini ha trionfato l'italiano Giuseppe Coli.

La città di Faenza saluta così il weekend dedicato alla ceramica con dati più che positivi: strade piene ad ogni ora, strutture ricettive al completo, bar e ristoranti sempre colmi e l'efficienza delle due linee del Green Go Bus apprezzate da tutti i visitatori. E ora rimaniamo in attesa di Argillà Italia 2024!! ■

#GRAZIE

Queste sono le Botteghe aderenti a Confartigianato che hanno partecipato ad Argillà 2022, dimostrando grande professionalità, creatività e innovazione, e che l'Associazione ha voluto ringraziare pubblicamente, con due uscite publireazionali sul Resto del Carlino, per l'impegno profuso:

- 6243 Ceramic Studio di Lia Cavassi
- Ceramica Gatti 1928
- Ceramica Vittoria Monti
- Ceramiche Lega
- Ceramiche Monica Ortelli
- Maestri Maiolicari Faentini di Lea Emiliani
- Mirta Morigi
- Paola Laghi
- Simona Serra Restauro Ceramica
- Susanna Vassura



Impresa artigiana e transizione digitale, l'evoluzione della sfida

Esaurita la fase 'gloriosa' dei makers e delle startup è arrivato il momento di ripensare ai processi di transizione digitale e immaginare formule creative e inclusive, affrontando in primis il tema delle competenze, per allargare celermente questa rivoluzione a piccole imprese e artigiani

Apparentemente offuscato dall'emergere di criticità e problematiche nuove, di magnitudine e urgenza straordinari il tema della transizione digitale delle imprese artigiane è tutt'altro che superato. Anzi, la velocità e violenza dei cambiamenti ai quali le società e le imprese sono sottoposte domandano ancora più capacità di fornire risposte rapide e anche radicalmente innovative in termini di servizi, prodotti e modelli di business, capacità che necessitano di competenze e pensiero digitali. Competenze e pensiero che in questi anni si sono evoluti, in parallelo con i cambiamenti delle tecnologie, e ancora di più della relazione fra il mondo digitale e le imprese artigiane. Questa evoluzione, ormai più che decennale, ha conosciuto almeno tre macro-fasi distinte, diverse per narrazione, riferimenti e priorità strategiche. La prima fase è stata quella dell'attenzione un po' scettica e non priva di timori sulle conseguenze che le tecnologie digitali avrebbero avuto sul saper fare artigiano e la sua proposizione di valore. È stata la fase dei maker come nuovi artigiani, che insieme alla start up avrebbero sostituito il tessuto di micro e piccole imprese esistenti, considerate un retaggio del passato. Tra il 2012 (legge sulle start up innovative) e il 2016 (Piano Industria 4.0) il lavoro sul digitale



nelle micro e piccole imprese artigiane è stato un lavoro di avanguardia, fondamentalmente dedicato a fugare timori e a superare diffidenze e scetticismi. Lo sviluppo, con il contributo di Confartigianato all'interno della cabina di regia del MISE, del cosiddetto Piano Calenda (Industria, poi Impresa, poi Transizione 4.0) nel 2016 ha rappresentato un cambio di fase molto rilevante. Per la prima volta, una politica per l'innovazione veniva almeno nelle intenzioni progettata per garantire l'accesso anche delle micro e piccole imprese, all'interno di una visione del futuro della manifattura (che tornava ad essere un tema), nel quale l'integrazione e l'innovazione dei processi produttivi aprivano nuove opportunità. Non si trattava più di perseguire balzane idee di sostituzione delle imprese esistenti (che per fortuna hanno resistito) con nuovi ceppi tecnologici, ma di rilanciare la capacità delle imprese italiane di dare vita a prodotti e servizi belli e intelligenti (il valore artigiano), amplificando questa capacità con le tecnologie. Anche il mondo maker e delle start up, nell'ambito di un ridimensionamento delle aspettative a quote più realistiche, trovava nel supporto alla transizione digitale e sostenibile del nostro sistema produttivo un fondamentale obiettivo e una opportunità. Questa fase non è stata di timore, ma di orgogliosa rivendicazione del "si può fare", simboleggiato da centinaia di imprese eccellenti che, in ogni settore e in ogni territorio, dimostravano che la sfida del digitale era alla portata. Questa fase di orgogliosa rivendicazione del ruolo delle imprese artigiane nella transizione digitale si è conclusa con la pandemia, anche se già da prima era possibile identificare un problema crescente: i numerosi casi di successo faticavano a produrre fenomeni imitativi numericamente consistenti. Era chiaro che era possibile trasformare digitalmente ogni impresa (ovviamente secondo gli orizzonti tecnologici di quel

dato settore), ma era tremendamente difficile passare alla pratica. Si affacciava il tema, oggi centrale, delle competenze digitali: le buone pratiche possedevano competenze che le altre imprese non avevano e che era difficilissimo reperire sul mercato o creare. Difficile e urgente, poiché la pandemia aveva accelerato senza precedenti la domanda di soluzioni digitali, e gli avvenimenti successivi hanno chiuso mercati, interrotto approvvigionamenti, reso un ripensamento del cosa e come produrre inderogabile. Ecco dunque che oggi si pone con necessità un nuovo cambio di approccio, che lavori innanzitutto al tema dell'inclusività come vitale per sostenere il nostro sistema delle imprese a fronte dei continui e violenti scossoni. Bisogna ripensare ai processi di transizione digitale (e in prospettiva molto ravvicinata anche di transizione ecologica) e immaginare modalità creative e inclusive di fare partecipare le micro e piccole imprese e gli artigiani. Recuperando lo spirito maker, sarà necessario lavorare sull'apertura dei confini delle aziende e su processi produttivi più aperti e condivisi. Bisogna inserire il digitale e il green all'interno dei processi più complessivi di trasformazione dei settori produttivi, che rappresentano la cornice di senso perché le imprese comprendano la sfida e si mobilitino di conseguenza. Bisogna affrontare il tema, globale, delle competenze, liberando anche energie oggi non adeguatamente valorizzate, come quelle delle scuole professionali e degli ITS. Dopo la diffidenza e la scoperta, siamo entrati nella fase più complessa e affascinante del lavoro di accompagnamento delle MPMI e degli artigiani verso la trasformazione digitale: quella della messa a terra in un contesto molto difficile. Le energie e gli entusiasmi non mancano, come non mancano le competenze di una rete nazionale di Digital Innovation Hub che quotidianamente affianca le imprese nelle loro esigenze di innovazione. Siamo al lavoro ■



Ospitiamo, tratto da Spirito Artigiano, la piattaforma web che promuove e valorizza la cultura dell'Italia artigiana, questo interessante intervento di Paolo Manfredi, consulente per la Trasformazione digitale e responsabile del Progetto speciale PNRR di Confartigianato Imprese.

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza



GRUPPO
SOCIETE
GENERALE



COMUNE DI RAVENNA



Locomotiva Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

G.S. Locomotiva, in collaborazione con Confartigianato, organizza:

SABATO 22 OTTOBRE 2022
ore 15.15

**5[^] CAMMINATA
DELL'ARTIGIANATO**
5° Memorial DANTE SERVADEI

Camminata Ludico Motoria di km. 8,5 e km. 2,5

**RITROVO, ISCRIZIONI, PARTENZA e ARRIVO presso
SEDE CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Viale Berlinguer, 8

Contributo organizzativo euro 2,50

(non richiesto agli Associati a Confartigianato, Anap, ANCoS)

RISTORI

lungo il percorso e all'arrivo

**PREMIO
DI PARTECIPAZIONE**

**A TUTTI:
1 panettone**

PREMI PER LE SOCIETÀ:

premiazione per tutte
le società partecipanti
con un minimo di 8 iscritti

alle prime 3 società
più numerose
salumi + ceramica offerta da
'Ceramica Gatti 1928' Faenza

INFORMAZIONI:

G.S. Locomotiva: 347.4160979

**E' garantita
l'assistenza sanitaria.**

Gli organizzatori declinano
ogni responsabilità per incidenti
a persone, cose o animali,
che possano verificarsi prima,
durante e dopo la camminata.

www.confartigianato.ra.it